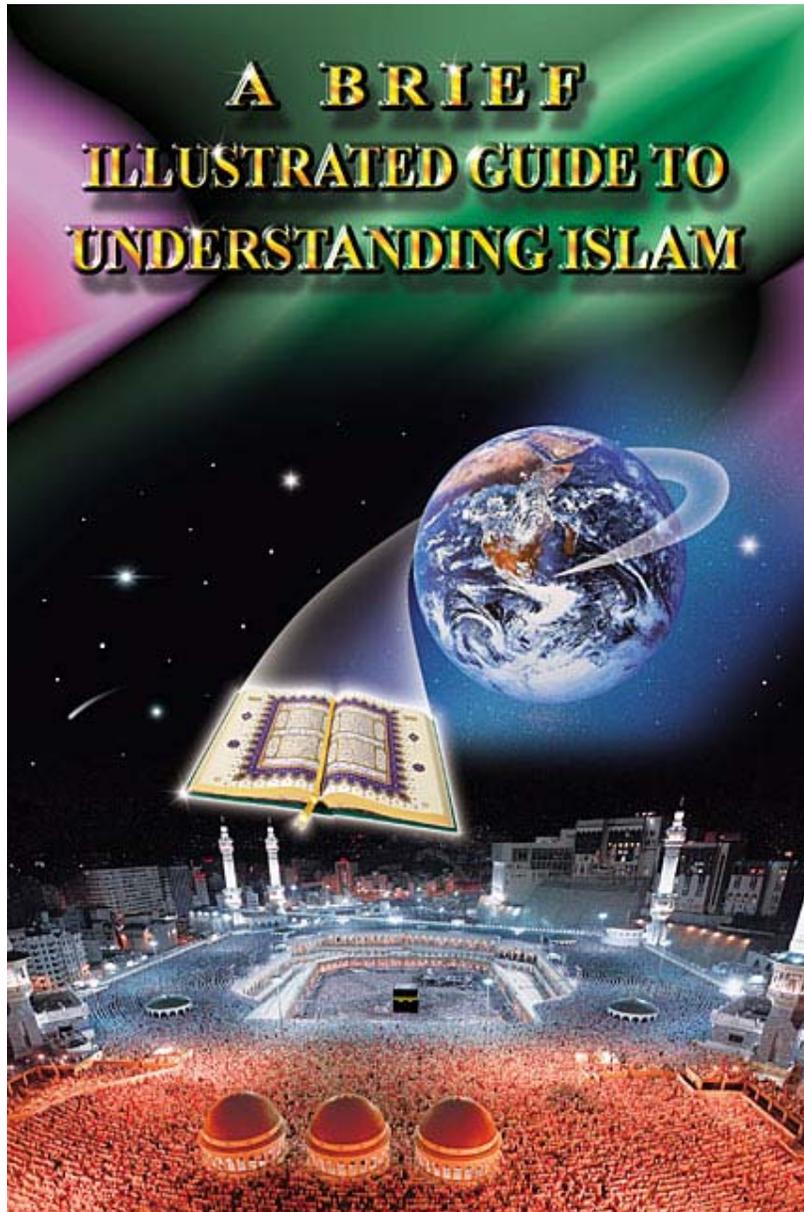


Una breve guida illustrata per comprendere l'Islam



Qui sopra: Più di un milione di musulmani di tutto il mondo pregano insieme presso la Moschea *Haram* a Makkah.

In nome di Dio (Allah), il Compassionevole, il Misericordioso

Una breve guida illustrata per comprendere l'Islam

Gli editori

Autore:

I. A. Ibrahim

Editori generali della lingua inglese:

Dott. William (Daoud) Peachy

Michael (Abdul-Hakim) Thomas

Tony (Abu-Khaliyl) Sylvester

Idris Palmer

Jamaal Zarabozo

Ali AlTimimi

Editori scientifici della lingua inglese:

Professor Harold Stewart Kuofi

Professor F. A. State

Professor Mahjoub O. Taha

Professor Ahmad Allam

Professor Salman Sultan

Professore associato H. O. Sindi

Traduttore (dall'inglese all'italiano): WorldLingo

Una breve guida illustrata per comprendere l'Islam

Questa guida islamica è rivolta ai non-musulmani che desiderano comprendere l'Islam, i musulmani e il sacro Corano. È ricca di informazioni, di riferimenti, di bibliografia e illustrazioni. È stata rivista e curata da molti professori e persone colte. È breve e semplice da leggere, sebbene contenga molto sapere scientifico. Contiene tutto il libro, *A Brief Illustrated Guide to Understanding Islam (Una breve guida illustrata per comprendere l'Islam)*, e altro ancora. Segue l'indice della guida.

Indice

Prefazione

Capitolo 1

Alcune testimonianze della verità dell'Islam

(1) I miracoli scientifici nel Sacro Corano

A) Il Corano sullo sviluppo embrionale umano

B) Il Corano sulle montagne

C) Il Corano sull'origine dell'universo

D) Il Corano e il cervello

E) Il Corano sui mari e i fiumi

F) Il Corano sui mari profondi e le onde interne

G) Il Corano sulle nuvole

H) Commenti di scienziati sui miracoli scientifici nel Sacro Corano (con video RealPlayer)

(2) La grande sfida di realizzare un capitolo come i capitoli del Nobile Corano

(3) Profezie bibliche sull'avvento di Mohammed , il profeta dell'Islam

(4) I Versetti del Corano che menzionano avvenimenti futuri poi accaduti effettivamente

(5) Miracoli compiuti dal profeta Mohammed

(6) La vita semplice di Mohammed

(7) La crescita fenomenale dell'Islam

Capitolo 2

Alcuni vantaggi dell'Islam

- (1) La Porta del Paradiso eterno**
- (2) La salvezza dalle fiamme dell'Inferno**
- (3) La vera felicità e la pace interiore**
- (4) La remissione di tutti i peccati precedenti**

Capitolo 3

Informazioni generali sull'Islam

Cos'è l'Islam?

Alcune credenze islamiche fondamentali

- 1) Fede in Dio
- 2) Fede negli Angeli
- 3) Fede nei libri del Dio rivelati
- 4) Fede nei profeti e messaggeri di Dio
- 5) Fede nel giorno del giudizio
- 6) Fede in *Al-Qadar*

Esiste qualche altra Fonte sacra oltre al Corano?

Esempi dei detti del profeta Mohammed

Cosa dice l'Islam sul giorno del giudizio?

Come si diventa musulmano?

Di cosa parla il Corano?

Chi è il profeta Mohammed ?

Come la diffusione dell'Islam ha influenzato lo sviluppo della scienza?

Cosa credono i musulmani a proposito di Gesù?

Cosa dice l'Islam sul terrorismo?

Diritti umani e giustizia nell'Islam

Qual è la condizione della donna nell'Islam?

La famiglia nell'Islam

Come vengono trattati gli anziani dai musulmani?

Quali sono i cinque pilastri dell'Islam?

- 1) La testimonianza della fede
- 2) Preghiera
- 3) Fare *Zakat* (Sostegno del povero)
- 4) Osservare il digiuno durante il mese di Ramadan
- 5) Il pellegrinaggio alla Mecca

Islam in Italia

Per ulteriori informazioni sull'Islam

Riferimenti

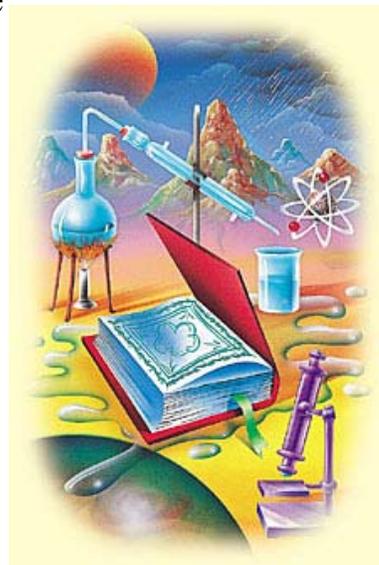
Prefazione

Questo libro è una breve guida per comprendere l'Islam. È composto di tre capitoli.

Il primo capitolo, **Alcune testimonianze della verità dell'Islam**, risponde ad alcune domande importanti che molti si pongono:

- Il Corano è realmente la pura parola di Dio, rivelata da Lui?
- Mohammed ﷺ è davvero un profeta inviato da Dio?
- L'Islam è realmente una religione che deriva da Dio?

In questo capitolo, vengono menzionati sei tipi di prove:



- 1) I miracoli scientifici nel Sacro Corano:** Questa sezione tratta (con illustrazioni) di alcuni fatti scientifici scoperti recentemente citati nel Sacro Corano, rivelato quattordici secoli fa.
- 2) La grande sfida di realizzare un capitolo simile ai capitoli del Sacro Corano:** Nel Corano, Dio sfidò tutti gli esseri umani a realizzare un solo capitolo simile ai capitoli del Corano. Da quando il Corano fu rivelato, quattordici secoli fa, fino ai nostri giorni, nessuno è stato in grado di raccogliere questa sfida, sebbene il capitolo più breve del Corano (Capitolo 108) sia di solo dieci parole.
- 3) Profezie bibliche sull'avvento di Mohammed ﷺ, il profeta dell'Islam:** In questa sezione, vengono discusse alcune profezie bibliche sull'avvento del profeta Mohammed. ﷺ
- 4) I versetti del Corano che menzionano avvenimenti futuri poi accaduti effettivamente:** Il Corano parlò di avvenimenti futuri che poi ebbero effettivamente luogo, ad esempio la vittoria dei Romani sui Persiani.

5) **Miracoli eseguiti dal profeta Mohammed ﷺ:** Il profeta Mohammed compì diversi miracoli ﷺ. Tante persone furono testimoni di questi miracoli.

6) **La vita semplice di Mohammed ﷺ:** Questo indica chiaramente che Mohammed ﷺ non fu un falso profeta che profetizzava per ottenere guadagni materiali, grandezza o potere.

Da questi sei tipi di prove, concludiamo che:

- Il Corano deve essere la pura parola di Dio, rivelata da Lui.
- Mohammed ﷺ è realmente un profeta inviato da Dio.
- L'Islam è davvero una religione che deriva da Dio.

Se vogliamo sapere se una religione è vera o falsa, non dobbiamo farci condizionare dalle nostre emozioni, sentimenti o tradizioni. Dobbiamo piuttosto farci guidare dalla ragione e dall'intelletto. Quando Dio inviò i profeti, li sostenne con miracoli e prove che testimoniavano che essi erano realmente stati inviati da Dio e pertanto la religione che divulgavano era vera.

Il secondo capitolo **Alcuni vantaggi dell'Islam**, cita alcuni dei vantaggi che l'Islam offre all'individuo, come:

- 1) **La porta del Paradiso eterno**
- 2) **La salvezza dalle fiamme dell'Inferno**
- 3) **La vera felicità e la pace interiore**
- 4) **La remissione di tutti i peccati precedenti**

Il terzo capitolo, **Informazioni generali sull'Islam**, offre informazioni generali sull'Islam, corregge alcune idee sbagliate e risponde a qualche domanda comune, come:

- Cosa dice l'Islam a proposito del terrorismo?
- Qual è la condizione della donna nell'Islam?

Note:

- (1) Queste parole arabe ﷻ significano, 'Possa Dio esaltare la sua menzione e proteggerlo dall'imperfezione'.

Capitolo 1

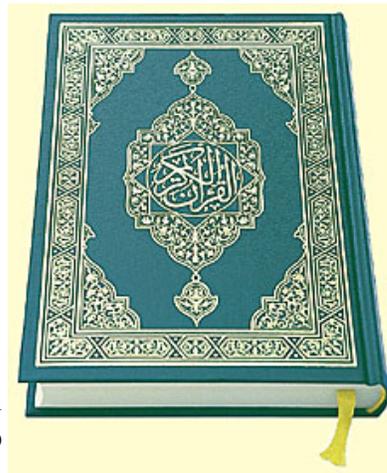
Alcune testimonianze della verità dell'Islam

Dio ha sostenuto il Suo ultimo profeta Mohammed ﷺ con molti miracoli e molte prove che ne confermano la veste di Profeta inviato da Dio. Inoltre, Dio ha sostenuto il Suo ultimo libro rivelato, il Sacro Corano, con molti miracoli che testimoniano che esso è parola di Dio, rivelato da Dio e che nessun essere umano ne è l'autore. In questo capitolo sono illustrate alcune di queste prove.

(1) I miracoli scientifici nel Sacro Corano

Il Corano è il parola di Dio, che Egli ha rivelato al Suo profeta Mohammed ﷺ attraverso l'Angelo Gabriele. Mohammed lo imparò a memoria ﷺ e quindi lo dettò ai suoi Compagni. Questi, a loro volta, lo impararono a memoria, lo scrissero e lo rividero con il profeta

Mohammed ﷺ. Inoltre, il profeta Mohammed ﷺ rivide il Corano con l'Angelo Gabriele una volta ogni anno e due volte nel suo ultimo anno di vita. Dal tempo in cui il Corano fu rivelato a tutt'oggi, un numero enorme di musulmani ha continuato a memorizzarlo tutto, lettera per lettera. Alcuni di loro sono stati persino in grado di memorizzare tutto il Corano all'età di dieci anni. Nel corso dei secoli, non una lettera del Corano è mai stata cambiata.



Il Corano, che fu rivelato quattordici secoli fa, menziona fatti che solo recentemente sono stati scoperti o provati dagli scienziati. Questo prova senz'ombra di dubbio che il Corano deve essere il Verbo di Dio, rivelato da Dio al profeta Mohammed ﷺ e che il Corano non è frutto di Mohammed ﷺ o di altro essere umano. Ciò prova anche che Mohammed ﷺ è veramente un profeta inviato da Dio. È fuori discussione che qualcuno quattordici secoli fa conoscesse questi fatti scoperti o provati solo recentemente con attrezzature avanzate e metodi sofisticati scientifici. Seguono alcuni esempi.

A) Il Corano sullo sviluppo embrionale umano:

Nel Sacro Corano, Dio parla delle fasi dello sviluppo embrionale umano:

﴿ In verità creammo l'uomo da un estratto di argilla. Poi ne facemmo una goccia in un posto stabile, poi facemmo la goccia a un *alaqah* poi di questa *alaqah* facemmo *mudghah* un'aderenza... ﴾¹ (Corano, 23:12-14)

Letteralmente, la parola araba *alaqah* ha tre significati: (1) sanguisuga, (2) cosa sospesa e (3) coagulo sanguigno.

Facendo un paragone tra la sanguisuga e l'embrione nello stadio *alaqah*, si trovano delle similitudini tra i due² come si può vedere nella figura 1. Anche l'embrione in questo stadio, ottiene nutrimento dal sangue materno, similmente alla sanguisuga che si nutre del sangue di altri.³



Figura 1: Disegni che illustrano le similitudini tra una sanguisuga e un embrione umano allo stadio *alaqah*. (Disegno della sanguisuga tratto da *Human Development as Described in the Quran and Sunnah* (Sviluppo umano come descritto nel Corano e nella Sunnah), Moore e altri, p. 37, modificato da *Integrated Principles of Zoology* (Principi integrati di Zoologia), Hickman e altri. Disegno dell'embrione tratto da *The Developing Human* (Lo sviluppo umano), Moore e Persaud, 5^a ediz., p. 73.)

Il secondo significato del termine *alaqah* è “cosa sospesa.” È quello che si può vedere nelle figure 2 e 3, la sospensione dell'embrione, durante lo stadio *alaqah*, nel grembo materno.

Figura 2: In questo diagramma si vede la sospensione dell'embrione durante lo stadio *alaaqah* nel grembo materno (utero). (*The Developing Human* (Lo sviluppo umano), Moore e Persaud, 5^a ediz., p. 66.)

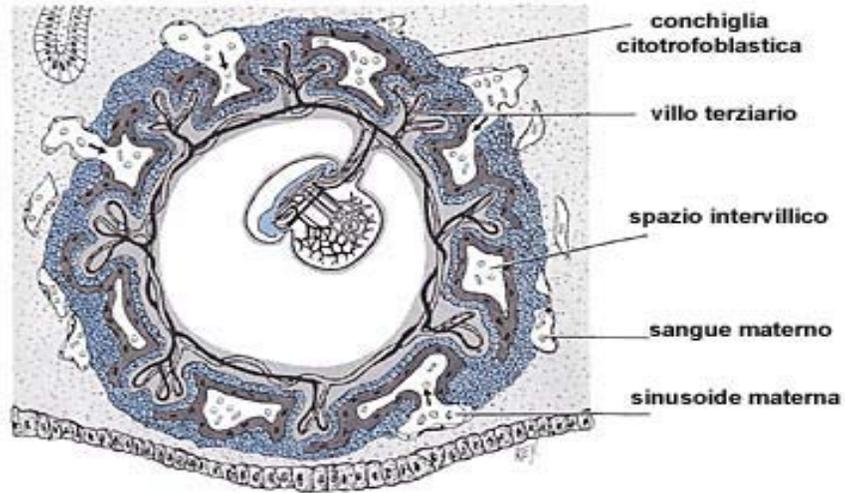
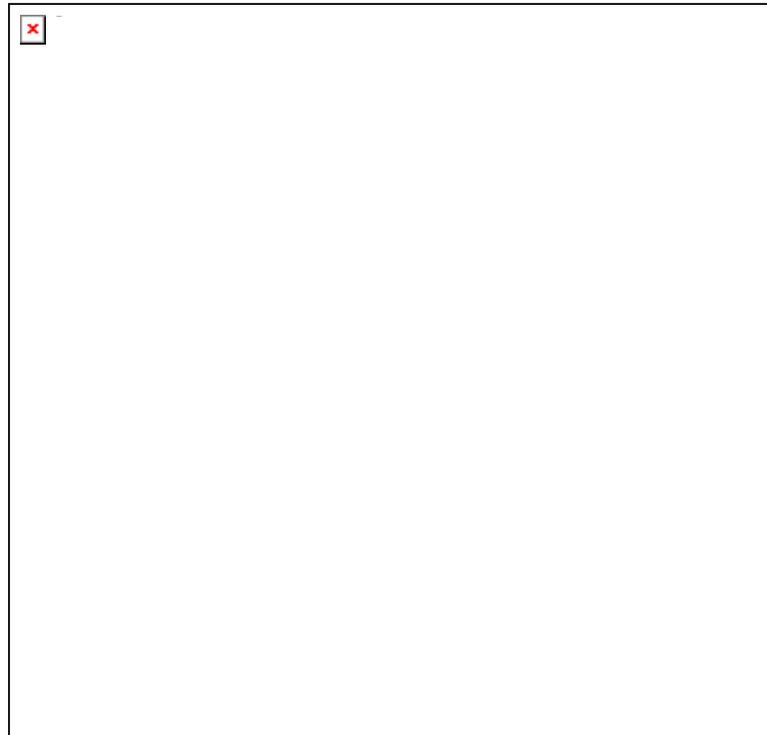


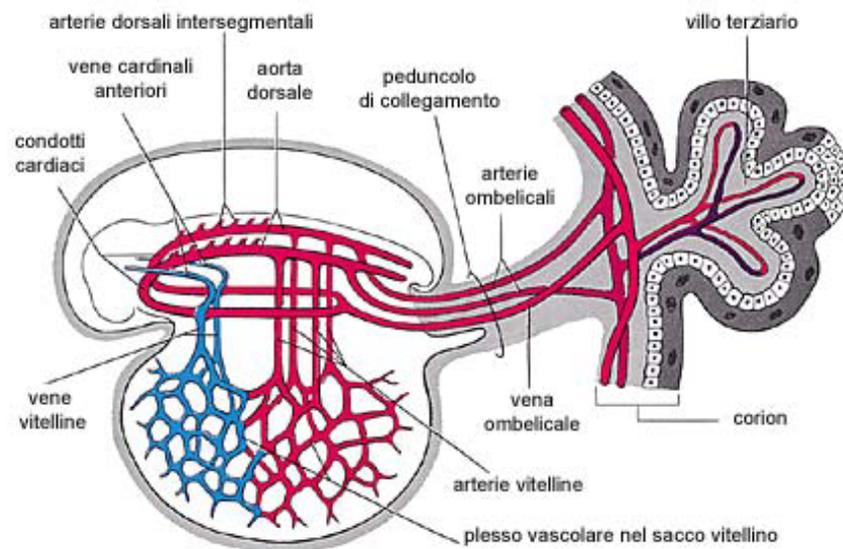
Figura 3: In questa microfotografia, è possibile vedere la sospensione dell'embrione (punto B) durante lo stadio *alaaqah* (di circa 15 giorni) nel grembo materno. La dimensione attuale dell'embrione è di circa 0,6 mm. (*The Developing Human* (Lo sviluppo umano), Moore, 3^a ediz., p. 66, da *Histology* (Istologia), Leeson e Leeson.)



Il terzo significato del termine *alaqah* è “coagulo sanguigno.” Si noti che l'aspetto esterno dell'embrione e del suo sacco durante lo stadio *alaqah* è simile a un coagulo sanguigno. Questo è dovuto alla presenza di una rilevante quantità di sangue nell'embrione durante questo stadio⁴ (vedere figura 4). Anche se durante questo stadio, il sangue nell'embrione non circola fino alla terza settimana.⁵ Quindi, l'embrione a questo stadio è simile ad un coagulo.

Figura 4:

Diagramma del sistema cardiovascolare primitivo in un embrione durante lo stadio *alaqah*. L'aspetto esterno dell'embrione e del suo sacco è simile al coagulo sanguigno, dovuto alla presenza di una rilevante quantità di sangue presente nell'embrione. (*The Developing Human* (Lo sviluppo umano), Moore, 5^a ediz., p. 65.)



Così i tre significati della parola *alaqah* corrispondono precisamente alle descrizioni dell'embrione allo stadio *alaqah*.

Lo stadio successivo menzionato nel versetto è lo stadio *mudghah*. Il termine arabo *mudghah* significa “sostanza masticata.” Se si prende una gomma, lo si mastica e lo si confronta con un embrione allo stadio *mudghah*, si concluderebbe che l'embrione nello stadio *mudghah* acquisisce l'aspetto di una sostanza masticata. Questo a causa dei metameri nella parte posteriore dell'embrione “che assomigliano a tracce di denti in una sostanza masticata.”⁶ (vedere figure 5 e 6).

Figura 5:

Fotografia di un embrione allo stadio *mudghah* (di circa 28 giorni). L'embrione a questo stadio acquisisce l'aspetto di una sostanza masticata, a causa dei metameri nella parte posteriore dell'embrione che assomigliano a tracce di denti in una sostanza masticata. La dimensione attuale dell'embrione è di 4 mm. (*The Developing Human* (Lo sviluppo umano), Moore e Persaud, 5^a ediz., p. 82, dal professor Hideo Nishimura, Università di Kyoto, Kyoto, Giappone.)

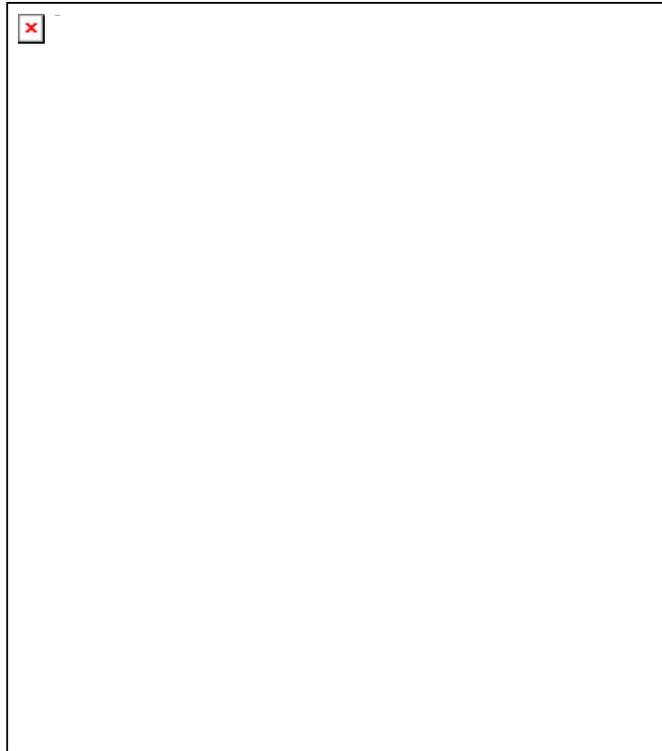
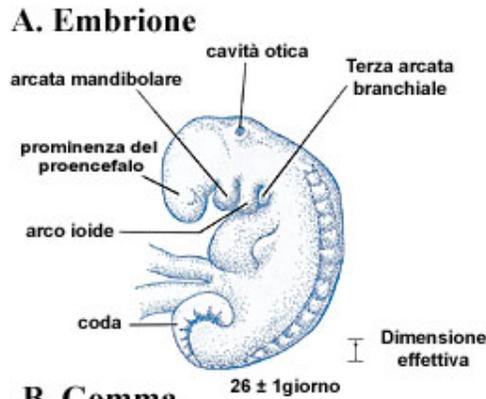


Figura 6: Quando si fa un paragone tra l'aspetto dell'embrione allo stadio *mudghah* con un pezzo di gomma masticata, si trovano tra i due delle similitudini.

A) Disegno di un embrione allo stadio *mudghah*. È possibile vedere qui i metameri nella parte posteriore dell'embrione che assomigliano a tracce di denti.

(*The Developing Human* (Lo sviluppo umano), Moore e Persaud, 5^a ediz., p. 79.)

B) Fotografia di un pezzo di gomma che è stata masticata.



Come avrebbe potuto Mohammed ﷺ conoscere tutto ciò 1400 anni fa, se gli scienziati l'hanno scoperto recentemente utilizzando equipaggiamenti avanzati e microscopi potenti che non esistevano a quel tempo? Hamm e Leeuwenhoek furono i primi scienziati a osservare le cellule di sperma umano (spermatozoi) utilizzando un microscopio potenziato nel 1677 (più di 1000 anni dopo Mohammed ﷺ). Essi erroneamente pensarono che le cellule di sperma contenessero un essere umano in miniatura già formato che cresceva quando veniva depositato nell'apparato genitale femminile.⁷

Il professore emerito Keith L. Moore⁸ è uno dei principali scienziati al mondo nel campo dell'anatomia ed embriologia ed è l'autore del libro intitolato *The Developing Human* (Lo sviluppo umano), che è stato tradotto in otto lingue. Questo libro è un lavoro scientifico di riferimento e fu scelto da uno speciale comitato negli Stati Uniti come il miglior libro scritto da un solo autore. Il dottor Keith Moore è professore

emerito di Anatomia e Biologia cellulare all'Università di Toronto, Toronto, Canada. Nella stessa università fu preside associato di Scienze di base alla Facoltà di Medicina e per 8 anni fu il presidente del Dipartimento di Anatomia. Nel 1984, ricevette un riconoscimento molto importante nel campo dell'anatomia in Canada, il premio J.C.B. Grant dall'Associazione degli anatomisti canadesi. Ha diretto molte associazioni internazionali, come l'Associazione degli anatomisti canadesi e americani e il Concilio dell'Unione di Scienze biologiche.

Nel 1981, durante la settima Conferenza medica a Dammam, Arabia Saudita, il professor Moore disse: “È stato un grande piacere per me chiarire alcune affermazioni del Corano sullo sviluppo umano. È chiaro che queste affermazioni suggerite a Mohammed provengono da Dio, perchè la maggior parte di queste conoscenze sono avvenute molti secoli dopo. Questo prova che Mohammed doveva essere il messaggero di Dio.”²

Di conseguenza, al professore venne chiesto: “Crede che il Corano sia la parola di Dio?” Egli rispose: “Non ho difficoltà nell'accettarlo.”¹⁰

Durante una conferenza, il professore disse: “...Poiché gli stadi dello sviluppo dell'embrione sono complessi, a causa dei continui processi di cambiamento durante lo sviluppo, è stato proposto di utilizzare un nuovo sistema di classificazione utilizzando i termini menzionati nel Corano e nella *Sunnah* (ciò che Mohammed ﷺ disse, fece o approvò). Il sistema proposto è semplice, globale e conforme alle conoscenze embriologiche attuali. Gli studi intensivi sul Corano e sugli *hadeeth* (relazioni trasmesse dai compagni del profeta Mohammed ﷺ, di ciò che disse, fece o approvò) negli ultimi quattro anni hanno rivelato un sistema di classificazione degli embrioni umani che è sorprendente dal momento che fu registrato sette secoli dopo Cristo. Sebbene Aristotele, il fondatore della scienza embriologica, realizzò, attraverso i suoi studi su uova di gallina nel quarto secolo prima di Cristo, che i piccoli embrioni si sviluppano in stadi, non descrisse dettagliatamente gli stadi. Come si sa dalla storia dell'embriologia, non si hanno conoscenze sugli stadi e sulla classificazione di embrioni umani fino al diciassettesimo secolo. Per questa ragione, le descrizioni dell'embrione umano nel Corano non possono essere basate su conoscenze scientifiche del diciassettesimo secolo. L'unica conclusione ragionevole è: queste descrizioni furono rivelate a Mohammed da Dio. Egli non poteva conoscere tali dettagli perchè era analfabeta e non possedeva una mente scientifica.”¹¹

Note:

(1) Vi preghiamo di notare che ciò che si trova tra queste parentesi speciali ﴿ ... ﴾ in questo sito web è la sola traduzione del significato del Corano. Non è il Corano stesso, che è in arabo.

(2) *The Developing Human* (Lo sviluppo umano), Moore e Persaud, 5^a ediz., p. 8.

- (3) *Human Development as Described in the Quran and Sunnah* (Lo sviluppo umano come descritto nel Corano e nella Sunnah), Moore e altri, p. 36.
- (4) *Human Development as Described in the Quran and Sunnah* (Lo sviluppo umano come descritto nel Corano e nella Sunnah), Moore e altri, pp. 37-38.
- (5) *The Developing Human* (Lo sviluppo umano), Moore e Persaud, 5^a ediz., p. 65.
- (6) *The Developing Human* (Lo sviluppo umano), Moore e Persaud, 5^a ediz., p. 8.
- (7) *The Developing Human* (Lo sviluppo umano), Moore e Persaud, 5^a ediz., p. 9.
- (8) Nota: Gli incarichi di tutti gli scienziati menzionati in questo sito web sono aggiornati al 1997.
- (9) Il riferimento a questo detto è *This is the Truth*. (Questa è la verità) (videocassetta).
- (10) *This is the Truth* (Questa è la verità) (videocassetta).

B) Il Corano sulle montagne:

Il libro intitolato *Earth* (Terra) è un testo di riferimento in molte università in tutto il mondo. Uno dei suoi autori è il professore emerito Frank Press. Egli fu il consigliere scientifico dell'ex presidente americano Jimmy Carter e per 12 anni fu il presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze a Washington, DC. Il suo libro riferisce che le montagne hanno alla base delle radici.¹ Queste radici sono profondamente radicate nella terra, così, le montagne possiedono la forma di un piolo (vedere figure 7, 8, e 9).



Figura 7: Le montagne possiedono radici profonde sotto la superficie della terra. (*Earth* (Terra), Press e Siever, p. 413.)

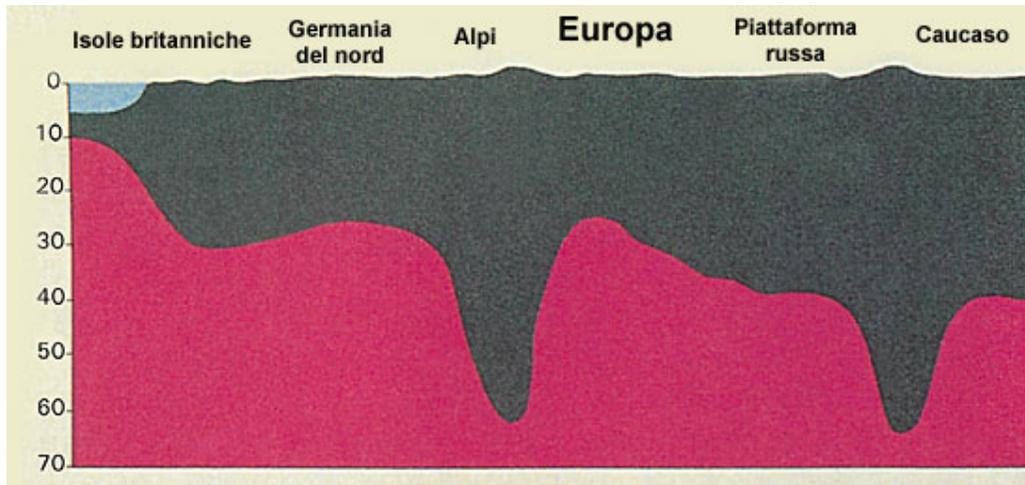


Figura 8: Sezione schematica. Le montagne, come pioli, possiedono radici profonde nella terra. (*Anatomy of the Earth* (Anatomia della Terra), Cailleux, p. 220.)

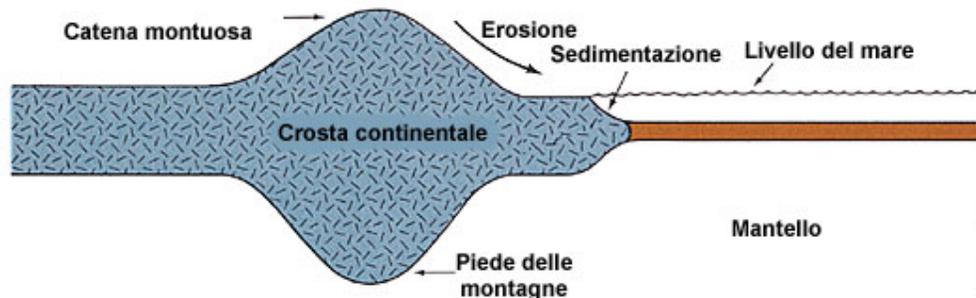


Figura 9: Un'altra illustrazione mostra come le montagne hanno forma di pioli, a causa delle loro radici profonde. (*Earth Science* (Scienza della Terra), Tarbuck e Lutgens, p. 158.)

Così è come il Corano ha descritto le montagne. Dio disse nel Corano:

﴿ **Non abbiamo fatto la terra come un letto e le montagne come pioli?** ﴾ (Corano, 78:6-7)

Le moderne scienze terrestri hanno provato che le montagne possiedono radici profonde sotto la superficie della terra (vedere figura 9) e che queste radici possono estendersi per diverse volte la loro altezza sulla superficie della terra.² Così la parola più adatta per descrivere le montagne sulle basi di questa informazione è il termine 'piolo,' dal momento che propriamente un insieme di pioli è nascosto sotto la superficie della terra. La storia della scienza racconta che questa teoria delle montagne con radici profonde venne introdotta solo nell'ultima metà del diciannovesimo secolo.³

Le montagne giocano anche un ruolo importante nello stabilizzare la crosta terrestre.⁴ Esse ostacolano le scosse terrestri. Dio disse nel Corano:

﴿ **Ha infisso sulla terra le montagne affinché non oscilli sotto di voi...** ﴾ (Corano, 16:15)

Allo stesso modo, la moderna teoria delle placche tettoniche sostiene che le montagne funzionano come stabilizzatori per la terra. Questa conoscenza sul ruolo delle montagne iniziò a essere compresa nella struttura delle placche tettoniche dalla fine del 1960.⁵

Qualcuno al tempo del profeta Mohammed ﷺ avrebbe potuto conoscere la vera forma delle montagne? Qualcuno avrebbe potuto immaginare fin d'allora che le montagne si estendono nelle profondità della terra, come affermano gli scienziati? Un gran numero di libri di geologia, quando parlano di montagne, descrivono solo la parte che si trova sopra la superficie terrestre. Ciò avviene perché questi libri non sono scritti da geologi. Tuttavia, la moderna geologia, ha confermato la verità dei versetti coranici.



Note:

- (1) *Earth* (Terra), Press e Siever, p. 435. Vedere anche *Earth Science* (Scienza terrestre), Tarbuck e Lutgens, p. 157.
- (2) *The Geological Concept of Mountains in the Quran* (Il concetto geologico delle montagne nel Corano), El-Naggar, p. 5.
- (3) *The Geological Concept of Mountains in the Quran* (Il concetto geologico delle montagne nel Corano), El-Naggar, p. 5.
- (4) *The Geological Concept of Mountains in the Quran* (Il concetto geologico delle montagne nel Corano), pp. 44-45.
- (5) *The Geological Concept of Mountains in the Quran* (Il concetto geologico delle montagne nel Corano), p. 5.

C) Il Corano sull'origine dell'Universo:

La scienza della moderna cosmologia, teoretica e basata sull'osservazione, indica chiaramente che, in un momento del tempo, l'intero Universo non era nient'altro che una nuvola di 'fumo' (cioè una

composizione gassosa opaca e molto densa).¹ Questo è uno dei principi indiscussi della moderna cosmologia standard. Ora gli scienziati possono osservare nuove stelle che si formano ai confini degli avanzi di quella ‘nube’(vedere figure 10 e 11).

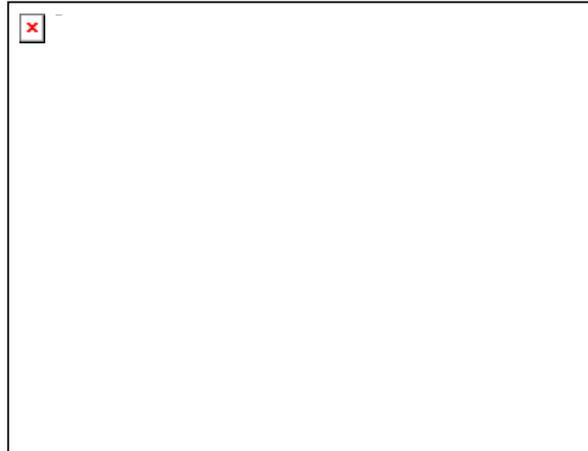


Figura 10: Si forma una nuova stella ai confini di una nuvola di gas e polvere (nebulosa), che è una rimanenza del ‘fumo’ che fu all'origine dell'intero universo. (*The Space Atlas* (L'atlante spaziale), Heather e Henbest, p. 50.)



Figura 11: La nebulosa Lagoon è una nuvola di gas e polvere, di circa 60 anni luce di diametro. È eccitabile dalle radiazioni ultraviolette delle stelle calde che si sono recentemente formate all'interno della sua massa. (*Horizons, Exploring the Universe* (Orizzonti, Esplorando l'Universo), Seeds, plate 9, dall' Associazione Università per la Ricerca in Astronomia Inc.)

Le stelle luminose che si vedono di notte erano, come per l'intero universo, di quel materiale 'gassoso'. Dio nel Corano disse:

﴿ **Quindi Egli si voltò verso il Cielo quando era fumo...** ﴾
(Corano, 41:11)

Poiché la terra e i cieli sopra di essa (il sole, la luna, le stelle, i pianeti, le galassie ecc.) sono state formate da questo stesso 'fumo,' si conclude che la terra e i cieli fossero un'entità connessa. Fuori da questa 'nube' omogenea si formarono e si separarono gli uni dagli altri. Dio disse nel Corano:

﴿ **Non sanno dunque i miscredenti che i cieli e la terra furono una massa compatta poi li separammo?...** ﴾ (Corano, 21:30)

Il dott. Alfred Kroner è uno dei più celebri geologi al mondo. Egli è professore di Geologia e presidente del dipartimento di Geologia all'Istituto di Geoscienze, Università Johannes Gutenberg, Mainz, Germania. Egli disse: "Pensando da dove proveniva Mohammed. . . ritengo che sia quasi impossibile che avesse avuto delle informazioni riguardanti la comune origine dell'universo, poiché gli scienziati solo negli ultimi anni hanno scoperto, con metodi tecnologici complicati e avanzati, che l'ipotesi era fondata."² Disse anche: "Qualcuno che non conosceva la fisica nucleare millequattrocento anni fa non poteva, credo, essere in grado con la sua mente, ad esempio, di affermare che la terra e i cieli avessero la stessa origine."³

Note:

- (1) *The First Three Minutes, a Modern View of the Origin of the Universe* (I primi tre minuti, una visione moderna dell'origine dell'Universo), Weinberg, pp. 94-105.
- (2) Il riferimento a questa massima è *This is the Truth* (Questa è la verità) (videocassetta).
- (3) *This is the Truth* (Questa è la verità) (videocassetta).

D) Il Corano e il cervello:

Dio parlò nel Corano di uno dei diavoli non credenti che impedì al profeta Mohammed ﷺ di pregare alla Kaaba:

﴿No! Se non si ferma, lo porteremo al *naseyah* (fronte della testa), un bugiardo, corrotto *naseyah* (fronte della testa)!﴾
(Corano, 96:15-16)

Perchè il Corano descrive la fronte della testa come bugiarda e corrotta? Perchè il Corano non dice che la persona era bugiarda e corrotta? Qual è la relazione tra la fronte della testa e l'essere bugiardo e corrotto? Se si osserva il cranio nella parte frontale della testa, si troverà l'area prefrontale del cervello (vedere figura 12). Cosa dice la fisiologia sulle funzioni di questa parte? Un libro intitolato *Essentials of Anatomy & Physiology* (Fondamenti di Anatomia e Fisiologia) dice che, “la motivazione e la previdenza di pianificare i movimenti accade nella parte anteriore dei lobi frontali, l'area prefrontale. Questa è la regione dell'associazione corticale...”¹ Inoltre il libro dice, “in relazione al suo coinvolgimento nella motivazione, si pensa che l'area prefrontale sia il centro funzionale dell'aggressività...”²

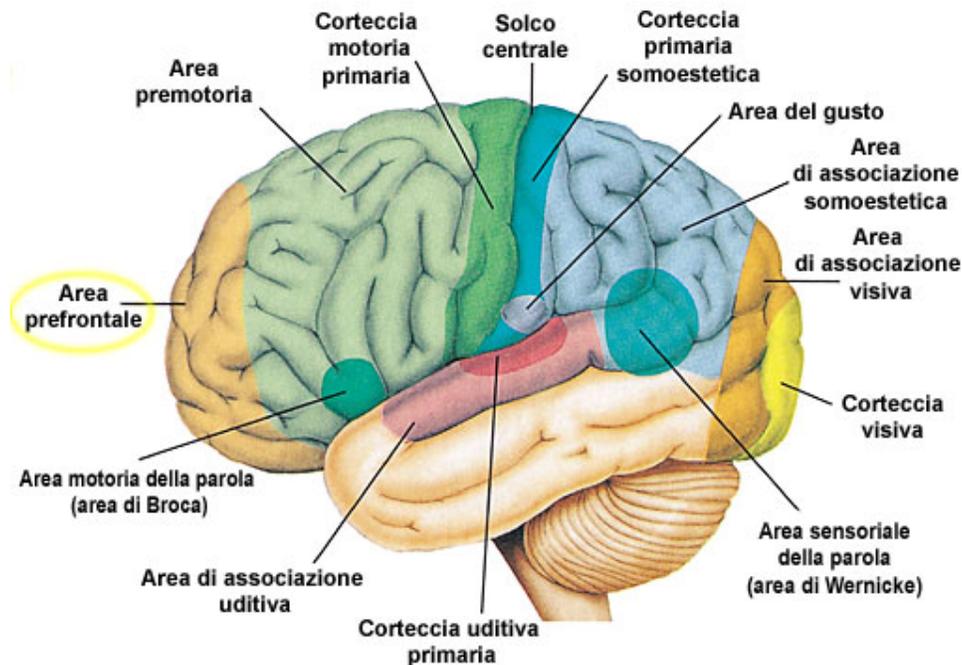


Figura 12: Le regioni funzionali dell'emisfero sinistro della corteccia cerebrale. L'area prefrontale è localizzata frontalmente rispetto alla corteccia cerebrale. *Essentials of Anatomy & Physiology* (Fondamenti di Anatomia e Fisiologia, Seeley e altri, p. 210.)

Così, quest'area del cervello è responsabile della pianificazione, motivazione, dei comportamenti buoni e cattivi e responsabile nel dire menzogne o nel dire la verità. In questo modo, è lecito descrivere la parte frontale della testa come bugiarda e corrotta quando una persona mente o commette un peccato, come dice il Corano, “...Una bugiarda e corrotta *naseyah* (fronte della testa)!”

Secondo il professor Keith L. Moore, gli scienziati scoprirono solo negli ultimi sessanta anni le funzioni dell'area prefrontale.³

Note:

- (1) *Essentials of Anatomy & Physiology* (Fondamenti di Anatomia e Fisiologia), Seeley e altri, p. 211. Vedere anche *The Human Nervous System* (Il sistema nervoso umano), Noback e altri, pp. 410-411.
- (2) *Essentials of Anatomy & Physiology* (Fondamenti di Anatomia e Fisiologia), Seeley e altri, p. 211.
- (3) *Al-E'jaz al-Elmy fee al-Naseyah* (I miracoli scientifici sulla fronte della testa), Moore e altri, p. 41.

E) Il Corano sui mari e i fiumi:

La scienza moderna ha scoperto che nel luogo in cui s'incontrano due mari, esiste tra di essi una barriera. Questa barriera divide i due mari in modo che ogni mare abbia la sua temperatura, salinità e densità.¹ Ad esempio, l'acqua del mare Mediterraneo è calda, salina e meno densa se paragonata all'acqua dell'Oceano Atlantico. Quando l'acqua del Mediterraneo entra nell'Atlantico dallo Stretto di Gibilterra, essa si muove per diverse centinaia di chilometri nell'Atlantico ad una profondità di circa 1000 metri mantenendo le caratteristiche di calore, salinità e minor densità. L'acqua del Mediterraneo si stabilizza a questa profondità² (vedere figura 13).

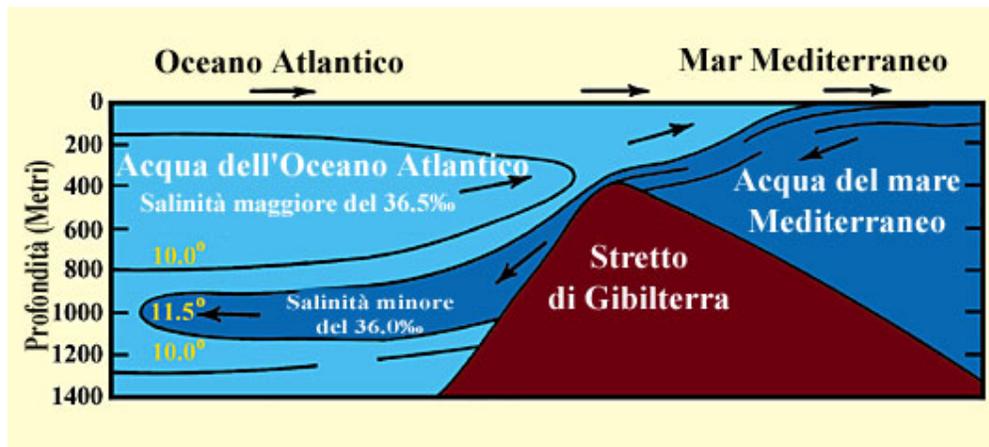


Figura 13: Le acque del Mediterraneo entrano nell'Atlantico tramite lo Stretto di Gibilterra, con le sue acque calde, saline e meno dense, a causa della barriera che esiste tra i due mari. Le temperature sono in gradi Celsius (C°). (*Marine Geology* (Geologia Marina), Kuenen, p. 43, con un piccolo miglioramento.)

Sebbene esistano in questi mari grandi onde, forti correnti e maree, esse non si mischiano od oltrepassano questa barriera.

Il Sacro Corano dice che esiste una barriera tra i due mari che non s'incontrano e non oltrepassano la barriera. Dio disse:

﴿ **Egli lasciò liberi i due mari d'incontrarsi. C'è una barriera tra di essi. Non devono essere oltrepassati.** ﴾ (Corano, 55:19-20)

Ma quando il Corano parla della divisione tra l'acqua dolce e quella salata, esso menziona l'esistenza di “una divisione proibita” con la barriera. Dio disse nel Corano:

﴿ **Egli fu l'unico che lasciò libere due mari (tipi di acque), una dolce e gradevole, l'altra salata e amara. Ed Egli fece una barriera tra di esse e una divisione (zona di separazione) proibita.** ﴾ (Corano, 25:53)

Si potrebbe chiedere come mai il Corano menziona una divisione quando parla della divisione tra acqua dolce e acqua salata, ma non la menziona quando parla della divisione tra i due mari?

La scienza moderna ha scoperto che negli estuari, in cui s'incontrano acqua fresca (dolce) e acqua salata, la situazione è talvolta diversa da quella che si trova in luoghi in cui s'incontrano due mari. È stato scoperto che ciò che distingue l'acqua dolce dall'acqua salata negli estuari è una “zona

picnoline con una discontinuità di densità marcata che separa i due livelli.”³ Questa divisione (zona di separazione) possiede una differente salinità dall'acqua dolce e dall'acqua salata⁴ (vedere figura 14).

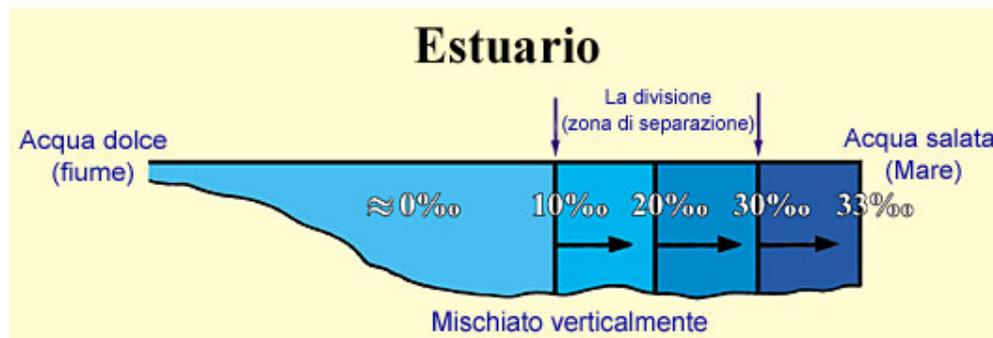


Figura 14: Sezione longitudinale che mostra la salinità (parti per migliaia ‰) in un estuario. È possibile vedere qui la divisione (zona di separazione) tra l'acqua dolce e quella salata. (*Introductory Oceanography* (Introduzione all'Oceanografia), Thurman, p. 301, con un piccolo miglioramento.)

Queste informazioni sono state scoperte solo recentemente, utilizzando equipaggiamenti avanzati per misurare la temperatura, la salinità, la densità, la solubilità dell'ossigeno ecc. L'occhio umano non può vedere la differenza tra i due mari che s'incontrano, piuttosto che due mari che ci appaiono come uno omogeneo. Allo stesso modo, l'occhio umano non può vedere la divisione dell'acqua nell'estuario nei tre tipi: acqua dolce, acqua salata e divisione (zona di separazione).

Note:

- (1) *Principles of Oceanography* (Principi di Oceanografia), Davis, pp. 92-93.
- (2) *Principles of Oceanography* (Principi di Oceanografia), Davis, p. 93.
- (3) *Oceanography* (Oceanografia), Gross, p. 242. Vedere anche *Introductory Oceanography* (Introduzione all'Oceanografia), Thurman, pp. 300-301.
- (4) *Oceanography* (Oceanografia), Gross, p. 244 e *Introductory Oceanography* (Introduzione all'Oceanografia), Thurman, pp. 300-301.

F) Il Corano sui mari profondi e le onde interne:

Dio disse nel Corano:

﴿ **O (lo stato dei non credenti) è come l'oscurità nel mare profondo. È coperto dalle onde, sopra le quali ci sono onde, sopra le quali ci sono nuvole. Oscurità, una sopra l'altra. Se un uomo stendesse le sue mani, non le vedrebbe....** ﴾ (Corano, 24:40)

Questo verso menziona l'oscurità che si trova nei mari profondi e negli oceani, nei quali se un uomo stendesse le mani, non le vedrebbe. L'oscurità nei mari profondi e negli oceani si trova a una profondità di circa 200 metri e oltre. A questa profondità, non c'è più luce (vedere figura 15). Oltre una profondità di 1000 metri la luce è inesistente.¹ L'uomo non è capace di scendere sotto i 40 metri senza l'aiuto di sottomarini o speciali equipaggiamenti. L'uomo non può sopravvivere senza aiuto in questa parte oscura degli oceani, come pure alla profondità di 200 metri.

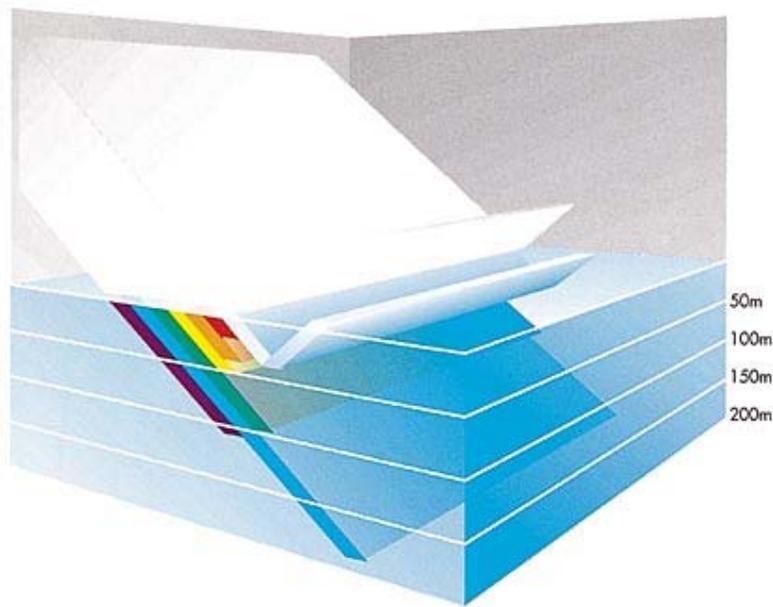


Figura 15: Una percentuale che varia dal 3 al 30% della luce solare viene riflessa dalla superficie del mare. Quindi la maggior parte dei colori dello spettro sono assorbiti uno dopo l'altro nei primi 200 metri, tranne che per la luce blu. (*Oceans (Oceani)*, Elder e Pernetta, p. 27.)

Gli scienziati hanno scoperto recentemente queste profondità per mezzo di equipaggiamenti speciali e sottomarini che hanno consentito loro di immergersi nelle profondità oceaniche.

Si può anche capire dalle frasi seguenti, nel versetto precedente, “**...nel mare profondo. È coperto da onde, sopra le quali ci sono onde, sopra le quali ci sono le nuvole...**”, in cui le acque profonde dei mari e degli oceani sono coperte da onde e sopra di esse altre onde. È chiaro che il secondo gruppo di onde sono quelle superficiali visibili, perchè sopra di esse ci sono le nuvole. Ma cosa dire del primo gruppo? Gli scienziati hanno scoperto recentemente che esistono onde interne che “agiscono come interfaccia di densità tra due livelli di diversa densità.”² (vedere figura 16).

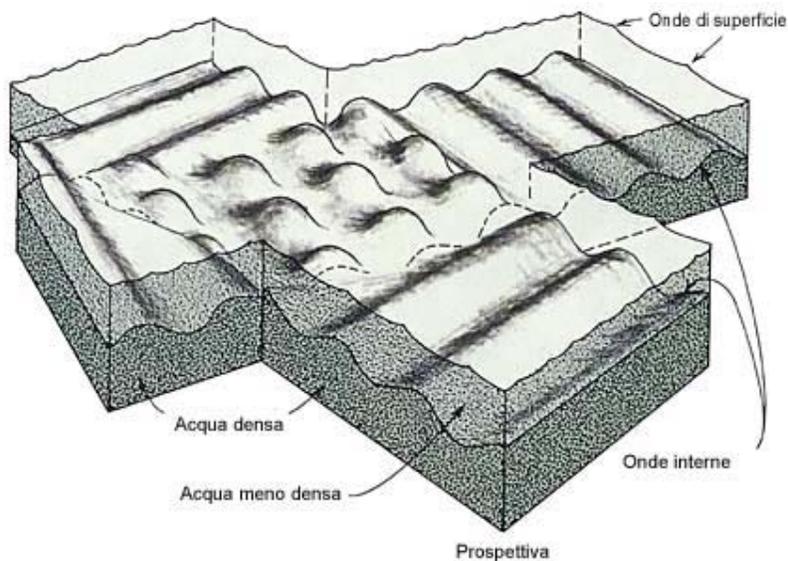


Figura 16: Onde interne come interfaccia tra due livelli di acqua di diversa densità. Una è densa (la più profonda), l'altra è meno densa (la più superficiale). (*Oceanography* (Oceanografia), Gross, p. 204.)

Le onde interne coprono le acque profonde dei mari e degli oceani perchè le acque profonde possiedono una densità maggiore rispetto a quelle soprastanti. Le onde interne si comportano come le onde di superficie. Si possono anche rompere, proprio come quelle superficiali. Le onde interne non possono essere distinte dall'occhio umano, ma possono essere rilevate studiando la temperatura o i cambiamenti di salinità in un punto stabilito.³

Note:

(1) *Oceans* (Oceani), Elder e Pernetta, p. 27.

(2) *Oceanography* (Oceanografia), Gross, p. 205.

G) Il Corano sulle nuvole:

Gli scienziati hanno studiato dei tipi di nuvole e sono giunti alla conclusione che le nuvole di pioggia si creano in determinate forme secondo i diversi tipi di vento e nuvole.

Un tipo di nube è il cumulonembo. I meteorologi hanno studiato come sono composte queste nubi e come producono pioggia, grandine e lampi.

Hanno scoperto che i cumulonembi passano attraverso i seguenti stadi per produrre la pioggia:

- 1) **Le nuvole sono spinte dal vento:** I cumulonembi si formano quando il vento spinge piccole nubi (nubi cumulo) in un'area in cui convergono (vedere figure 17 e 18).

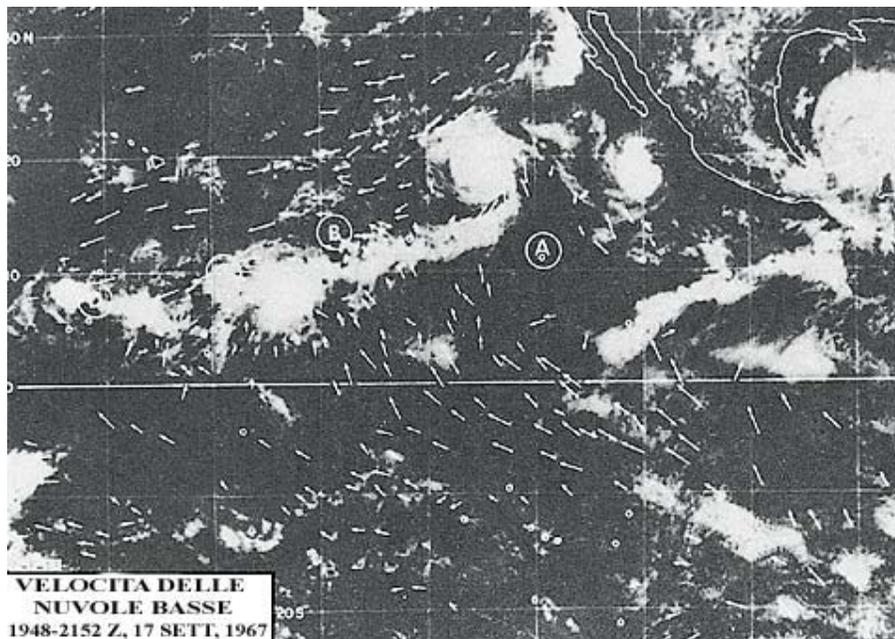


Figura 17: La foto satellitare mostra le nuvole che si muovono verso le aree di convergenza B, C, e D. Le frecce indicano le direzioni del vento. (*The Use of Satellite Pictures in Weather Analysis and Forecasting* (Utilizzo di immagini satellitari nell'analisi meteorologica e nelle previsioni), Anderson e altri, p. 188.) (Fare clic sull'immagine per ingrandirla.)



Figura 18: Piccole nubi (nubi cumulo) si spostano verso una zona di convergenza vicino all'orizzonte, in cui si vede un grande cumulonembo. (*Clouds and Storms* (Nuvole e temporali), Ludlam, plate 7.4.)

2) **Unione:** Quindi le piccole nuvole si uniscono a formare una nube più grande¹ (vedere figure 18 e 19).

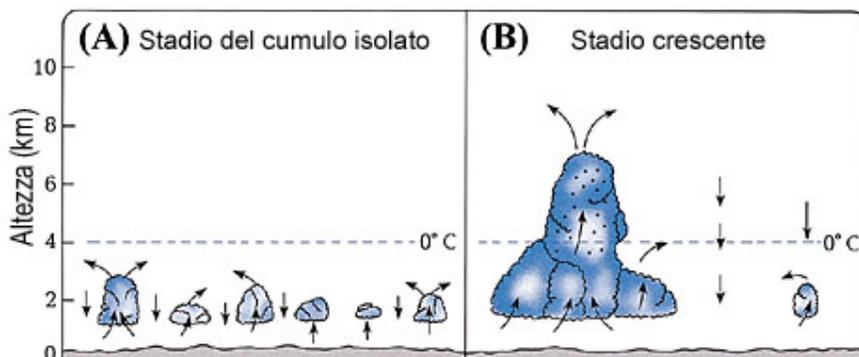


Figura 19: (A) Piccole nubi isolate (nubi cumulo). (B) Quando le piccole nubi si uniscono, le correnti ascensionali all'interno della nube più grande aumentano, così la nuvola si ingrandisce. Le gocce di pioggia sono indicate con •. (*The Atmosphere* (Atmosfera), Anthes e altri, p. 269.)

3) **Ingrandimento:** Quando le piccole nuvole si uniscono, le correnti ascensionali all'interno della nuvola più grande aumentano. Le correnti ascensionali vicino al centro della nube sono più forti di

quelle vicino ai bordi.² Queste correnti provocano la crescita verticale della nube, così essa si ingrandisce (vedere figure 19 (B), 20 e 21). Questa crescita verticale provoca l'allungamento della nube in regioni dell'atmosfera più fredde, in cui le gocce d'acqua e la grandine iniziano ad ingrandirsi. Quando gocce e grandine iniziano a divenire troppo pesanti per le correnti ascensionali, iniziano a cadere dalla nube sotto forma di pioggia, grandine ecc.³

Figura 20: Un cumulonembo. Dopo che la nube si è ingrandita, la pioggia inizia a cadere. (*Weather and Climate* (Meteo e clima), Bodin, p.123.)

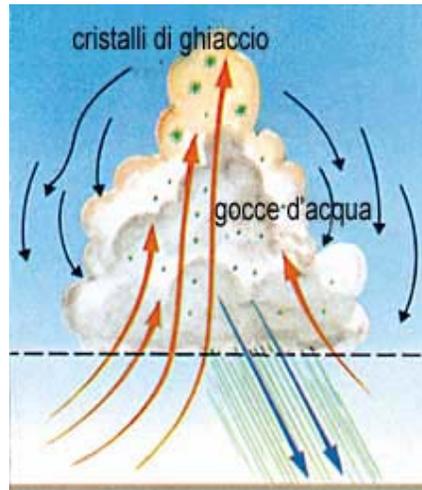


Figura 21: Un cumulonembo. (*A Colour Guide to Clouds* (Una guida a colori sulle nubi), Scorer e Wexler, p. 23.)

Dio disse nel Corano:

﴿ **Non avete visto come Dio crea le nuvole che si muovono gentilmente, quindi fa unirle insieme poi le rende in un cumulo e poi potete vedere scendere la pioggia tra esse** ﴾
(Corano, 24:43)

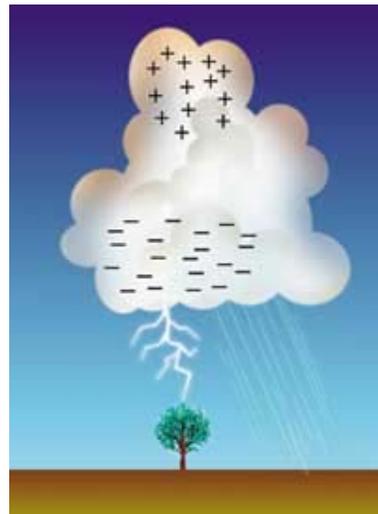
Solo recentemente i meteorologi hanno capito questi dettagli sulla formazione, struttura e funzioni delle nuvole, utilizzando equipaggiamenti avanzati come aerei, satelliti, computer, palloni e altre attrezzature per studiare il vento e le sue direzioni, per misurare l'umidità e le sue variazioni e per determinare i livelli e i cambiamenti nella pressione atmosferica.⁴

Il versetto precedente, dopo aver parlato delle nuvole e della pioggia, parla della grandine e dei fulmini:

👉 **...Ed Egli fa scendere grandine dalle montagne (nuvole) nel cielo, ed Egli colpisce con essa chi vuole e ne preserva chi vuole. Il lampo dei suoi fulmini acceca per poco la vista.** 👈
(Corano, 24:43)

I meteorologi hanno scoperto che questi cumulonembi, che producono grandine, raggiungono un'altezza che varia da 7500 a 8000 metri,⁵ come le montagne, come disse il Corano, **“...Ed Egli fa scendere grandine dalle montagne (nuvole) nel cielo...”** (vedere figura 21).

Questo verso fa nascere una domanda. Perché il verso dice **“Il lampo dei suoi”** riferendosi alla grandine? Questo significa che la grandine è il fattore più importante nella produzione di lampi? Il libro intitolato *Meteorology Today* (La meteorologia oggi) su questo argomento dice che una nuvola diventa elettrificata quando la grandine cade in una parte della nube in cui vi sono goccioline molto fredde e cristalli di ghiaccio. Quando le goccioline entrano in contatto con la grandine, esse si ghiacciano e rilasciano il calore latente. Ciò rende la superficie della grandine più calda di quella dei cristalli di ghiaccio vicini. Quando la grandine entra in contatto con il cristallo di ghiaccio, accade un fenomeno importante: gli elettroni passano dall'oggetto più freddo a quello più caldo. Perciò, la grandine risulta essere caricata negativamente. Accade lo stesso effetto quando goccioline molto fredde vengono a contatto con la grandine e piccole schegge di ghiaccio spezzate che sono caricate positivamente. Queste particelle debolmente caricate positivamente sono trasportate nella parte superiore della nube dalle correnti ascensionali. La grandine, caricata negativamente, cade verso il fondo della nube, quindi la parte inferiore della nube è caricata negativamente. Queste cariche negative vengono scaricate sotto forma di lampi.⁶ Da ciò si conclude che la grandine è il fattore più importante nella produzione di lampi.



Queste informazioni sui lampi vennero acquisite recentemente. Fino al 1600 D.C. le idee di Aristotele sulla meteorologia erano dominanti. Ad esempio, Aristotele disse che l'atmosfera contiene due tipi di esalazioni, umido e asciutto. Disse anche che il tuono è il suono della collisione tra l'esalazione asciutta con le nubi confinanti e il lampo è l'inflammazione e il bruciare dell'esalazione asciutta con un fuoco debole e sottile.⁷ Queste sono le idee dominanti al tempo della rivelazione del Corano, quattordici secoli fa.

Note:

- (1) Vedere *The Atmosphere* (L'atmosfera), Anthes e altri, pp. 268-269, e *Elements of Meteorology* (Elementi di meteorologia), Miller e Thompson, p. 141.
- (2) Le correnti ascensionali vicino al centro sono più forti, perchè sono protette dall'effetto di raffreddamento di porzioni esterne della nube.
- (3) Vedere *The Atmosphere* (L'atmosfera), Anthes e altri, p. 269 e *Elements of Meteorology* (Elementi di meteorologia), Miller e Thompson, pp. 141-142.
- (4) Vedere *Ee'jaz al-Quran al-Kareem fee Wasf Anwa' al-Riyah, al-Sohob, al-Matar*, Makky e altri, p. 55.
- (5) *Elements of Meteorology* (Elementi di meteorologia), Miller e Thompson, p. 141.
- (6) *Meteorology Today* (La meteorologia oggi), Ahrens, p. 437.
- (7) *The Works of Aristotle Translated into English* (I lavori di Aristotele tradotti in inglese): *Meteorologica*, vol. 3, Ross e altri, pp. 369a-369b.

H) Commenti di scienziati sui miracoli scientifici nel Sacro Corano:

Ecco qui di seguito alcuni commenti di scienziati¹ sui miracoli scientifici nel Sacro Corano. Tutti questi commenti sono stati estratti dalla videocassetta intitolata *This is the Truth* (Questa è la verità) . In questa videocassetta, si possono vedere e ascoltare gli scienziati mentre fanno i seguenti commenti.

1) Il dottor T.V.N. Persaud è professore di Anatomia, Pediatria, Ostetricia, Ginecologia e Scienze della Riproduzione all'Università di Manitoba, Winnipeg, Manitoba, Canada. È stato anche presidente del Dipartimento di

Anatomia per 16 anni. Nel suo campo è molto conosciuto, è autore ed editore di 22 testi e ha pubblicato più di 181 testi scientifici. Nel 1991, ha ricevuto un prestigioso riconoscimento nel campo dell'anatomia in Canada, il premio J.C.B. Grant dall'Associazione canadese degli anatomisti. Quando gli è stato chiesto un commento sui miracoli scientifici nel Corano, disse:

“Mi fu detto che Mohammed era un uomo molto ordinario. Non sapeva leggere, tanto meno scrivere. Infatti era analfabeta. Stiamo parlando di circa milleduecento anni fa (ora millequattrocento). Egli faceva asserzioni solenni e frasi profonde che erano sorprendentemente accurate circa la natura scientifica. Personalmente non posso pensare a pura casualità. C'è troppa precisione e, come il dottor Moore, non ho difficoltà nel pensare che ciò sia l'ispirazione divina o la rivelazione che lo conducono a queste asserzioni.”

Il professor Persaud ha incluso qualche versetto coranico e qualche detto del profeta Mohammed ﷺ in alcuni suoi libri. Ha anche presentato questi versi e detti del profeta Mohammed ﷺ durante diverse conferenze.

2) Il dottor Joe Leigh Simpson è il presidente del Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia, professore di Ostetricia e Ginecologia e di Genetica molecolare e umana al Baylor Medicine College, Houston, Texas, USA. Precedentemente, egli fu professore di Ostetricia e Ginecologia all'Università del Tennessee, Memphis, Tennessee, USA. E' stato anche presidente della Società americana di ricerca sulla fertilità. Ha ricevuto molti riconoscimenti, incluso il pubblico riconoscimento dell'Associazione dei professori di Ostetricia e Ginecologia nel 1992. Il professor Simpson studiò i due seguenti detti del profeta Mohammed ﷺ:

{Tutti i componenti della creazione di ciascuno di voi sono riuniti insieme nel grembo materno entro quaranta giorni...}²

{Se passano quarantadue notti sull'embrione, Dio invia ad esso un angelo, che lo forma, ne crea l'udito, la vista, la pelle, la carne e le ossa....}³

Egli studiò questi due detti del profeta Mohammed ﷺ in modo completo, rilevando che i primi quaranta giorni costituiscono un periodo chiaramente distinguibile nello sviluppo dell'embrione. Egli fu particolarmente colpito dall'assoluta precisione e accuratezza di questi detti del profeta Mohammed ﷺ. Quindi, durante una conferenza, egli espresse la seguente opinione:

“Così, i due *hadeeths* (i detti del profeta Mohammed ﷺ) ci forniscono un programma specifico dello sviluppo embriologico prima dei quaranta giorni. Di nuovo, penso che il punto sia stato fatto, ripetutamente da altri

oratori questa mattina: questi *hadeeths* non potrebbero essere stati ottenuti con le conoscenze scientifiche di allora. . . . Ne consegue, che non esiste conflitto tra genetica e religione, ma, la religione può guidare la scienza apportando delle novità sugli approcci scientifici tradizionali, in quanto esistono delle frasi nel Corano che risultano essere attualmente valide e che supportano il fatto che la conoscenza nel Corano è derivata da Dio.”

3) Il dottor E. Marshall Johnson è professore emerito di Anatomia e Sviluppo biologico all'Università Thomas Jefferson University, Filadelfia, Pennsylvania, USA. In questa università, fu per 22 anni professore di Anatomia, presidente del Dipartimento di Anatomia e direttore dell'Istituto Daniel Baugh. Fu anche presidente della Società di Teratologia. Pubblicò più di 200 comunicazioni. Nel 1981, durante la settima Conferenza Medica a Dammam, Arabia Saudita, il professor Johnson disse nella presentazione della sua ricerca:

“Riassunto: Il Corano non solo descrive lo sviluppo della forma esterna, ma pone enfasi anche su gli stadi interni, gli stadi all'interno dell'embrione, della sua creazione e sviluppo, segnalandone gli eventi principali che sono riconosciuti dalla scienza contemporanea.”

Disse anche: “Come scienziato, posso solo occuparmi di cose che vedo. Posso comprendere l'embriologia e la biologia dello sviluppo. Posso comprendere le parole che sono tradotte per me dal Corano. Come ho già detto precedentemente, se fossi trasportato in quel tempo, sapendo ciò che so oggi e descrivendo le cose, non potrei descrivere le cose che furono descritte. Non vedo prove per rifiutare il concetto che questo individuo, Mohammed, dovesse divulgare queste informazioni da un posto all'altro. Così non vedo conflitto con il concetto d'intervento divino coinvolto in quello che quest'uomo era in grado di scrivere.”⁴

4) Il dottor William W. Hay è uno scienziato che si occupa del mare ed è molto conosciuto. È professore di Scienze geologiche all'Università del Colorado, Boulder, Colorado, USA. Precedentemente egli fu preside della Rosenstiel School di scienze marine e atmosferiche all'Università di Miami, Miami, Florida, USA. Dopo una discussione con il professor Hay sulla citazione del Corano di fatti recentemente scoperti nei mari, disse:

“Trovo questo genere di informazioni molto interessanti perchè sono le scritture più antiche del Sacro Corano e non posso sapere da dove esse provengano, ma penso sia estremamente interessante che esistano e che questo lavoro stia per scoprire il significato di alcuni passaggi.” E quando gli venne chiesto un parere sulla fonte del Corano, replicò: “Bene, penso che sia di origine divina.”

5) Il dottor Gerald C. Goeringer è direttore di corso e professore associato di Embriologia medica al Dipartimento di Biologia cellulare, scuola di medicina, Università di Georgetown, Washington, DC, USA. Durante l'ottava Conferenza medica saudita a Riyadh, Arabia Saudita, il professor Goeringer rese esplicite nella sua ricerca le seguenti affermazioni:

“In relativamente pochi *aayahs* (versetti coranici) è contenuta una descrizione abbastanza globale dello sviluppo umano dal momento dell'incontro tra gameti fino all'organogenesi. Precedentemente non esistevano una descrizione distinta e completa dello sviluppo umano e neanche una classificazione, una terminologia e una descrizione. Nella maggior parte, se non in tutte le frasi questa descrizione anticipa di molti secoli la registrazione dei vari stadi umani embrionali e dello sviluppo fetale registrati nella letteratura tradizionale scientifica.”

6) Il dottor Yoshihide Kozai è professore emerito all'Università di Tokyo, Hongo, Tokyo, Giappone e fu il direttore dell'Osservatorio Astronomico Nazionale, Mitaka, Tokyo, Giappone. Egli disse:

“Sono molto impressionato nel trovare fatti astronomici veri nel Corano e per noi i moderni astronomi avevano studiato piccole parti dell'universo. Abbiamo concentrato i nostri sforzi per comprendere una piccola parte. Ciò, perchè utilizzando i telescopi, possiamo vedere solo poche parti del cielo senza pensare all'universo intero. Così, leggendo il Corano e rispondendo alle domande, potrò trovare la mia strada futura per esplorare l'universo.”

7) Il professor Tejatat Tejasen è il presidente del Dipartimento di Anatomia all'Università Chiang Mai, Chiang Mai, Thailandia. In precedenza, fu il preside della facoltà di Medicina nella stessa università. Durante l'ottava Conferenza Medica Saudita in Riyadh, Arabia Saudita, il professor Tejasen si alzò in piedi e disse:

“Durante gli ultimi tre anni, ho iniziato ad interessarmi del Corano. . . . Dai miei studi e da quello che ho imparato in questa conferenza, credo che ogni cosa che e' stata riportata nel Corano millequattrocento anni debba essere la verità, che può essere dimostrata con mezzi scientifici. Dal momento che il profeta Mohammed non sapeva leggere e scrivere, egli doveva essere un messaggero che riferiva questa verità, la quale gli venne rivelata come una spiegazione da un'entità creatrice. Essa deve essere Dio. Quindi, è giunto il momento di dire *La ilaha illa Allah*, non esiste altro dio da venerare se non Allah (Dio), *Muhammadur rasoolu Allah*, Mohammed è il messaggero (profeta) di Allah (Dio). Infine, devo congratularmi per l'eccellente e per il grande successo di questa conferenza. . . . Non ho solo aumentato le mie conoscenze dal punto di vista scientifico e religioso, ma ho anche avuto la grande opportunità di incontrare scienziati famosi e fare

nuovi amici tra i partecipanti. La cosa più preziosa che ho imparato venendo qui è stata *La ilaha illa Allah, Muhammadur rasoolu Allah* e diventare un musulmano.”

Dopo questi esempi, abbiamo visto i miracoli scientifici nel Sacro Corano e tutti questi commenti di scienziati su di esso, ora è possibile porsi delle domande:

- Potrebbe essere una coincidenza che tutte queste informazioni scientifiche scoperte recentemente e provenienti da diversi campi, fossero menzionate nel Corano, rivelato quattordici secoli fa?
- Potrebbe il Corano essere stato scritto da Mohammed ﷺ o da qualsiasi altro essere umano?

L'unica possibile risposta è che il Corano deve essere la parola letterale di Dio, rivelata da Esso stesso.

Note:

- (1) Nota: Gli incarichi di tutti gli scienziati menzionati in questo sito web sono aggiornati al 1997.
- (2) Narrato in *Saheeh Muslim*, #2643, e *Saheeh Al-Bukhari*, #3208. Nota: Quello che c'è tra queste parentesi speciali {...} in questa guida è la traduzione di ciò che il profeta Mohammed ﷺ disse. Si noti anche che questo simbolo # utilizzato nelle note, indica il numero degli *hadeeth*. Un *hadeeth* è una relazione fedele trasmessa dai compagni del profeta Mohammed ﷺ su ciò che disse, fece o di ciò che approvò.
- (3) Narrato in *Saheeh Muslim*, #2645.
- (4) Il profeta Mohammed ﷺ era analfabeta. Non sapeva leggere e scrivere, ma dettò il Corano ai suoi compagni e raccomandò a uno di loro di scriverlo.

(2) La grande sfida di produrre un capitolo come i capitoli del Nobile Corano

Dio disse nel Corano:

﴿ Se avete qualche dubbio in merito a quello che abbiamo fatto scendere (Corano) sul Nostro Servo (Mohammed ﷺ), producite allora un capitolo simile a questo e chiamate altri testimoni all'infuori di Dio se siete veritieri. Se non lo fate, e non lo farete, temete il Fuoco (Inferno), il cui combustibile sono gli uomini e le pietre, è stato preparato per i miscredenti. E annuncia a coloro (o Mohammed) che credono e compiono il bene, che avranno i Giardini (Paradiso) sotto i quali scorrono i fiumi﴾ (Corano, 2:23-25)

Fin da quando il Corano fu rivelato, quattordici secoli fa, nessuno è stato in grado di riprodurre un singolo capitolo come i capitoli del Corano nella loro bellezza, eloquenza, splendore, saggia legislazione, informazione vera, profezia vera e altri attributi perfetti. Si noti anche, che il capitolo più piccolo nel Corano (Capitolo 108) è di sole dieci parole, ancora nessuno è stato in grado di raggiungere questa sfida, ieri e oggi.¹ Alcuni arabi miscredenti che erano nemici del profeta Mohammed ﷺ tentarono questa sfida per provare che Mohammed ﷺ non era un vero profeta, ma essi fallirono il loro scopo.² Questo insuccesso accadde malgrado il Corano venne rivelato nella loro stessa lingua e dialetto e gli Arabi al tempo di Mohammed ﷺ erano una popolazione molto eloquente che era solita comporre belle ed eccellenti poesie, ancora oggi lette ed apprezzate.



Il più piccolo capitolo nel Nobile Corano (Capitolo 108) è di soli dieci parole, ancora nessuno è riuscito nella sfida di produrre un capitolo come i capitoli del Nobile Corano.

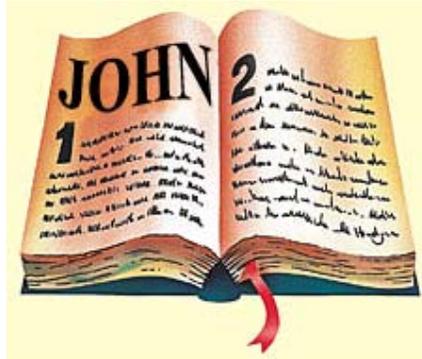
Note:

(1) Vedere *Al-Borhan fee Oloom Al-Qur'an*, Al-Zarkashy, vol. 2, p. 224.

(2) Vedere *Al-Borhan fee Oloom Al-Qur'an*, Al-Zarkashy, vol. 2, p. 226.

(3) Profezie bibliche sull'avvento di Mohammed ﷺ, il profeta dell'Islam

Le profezie bibliche sull'avvento del profeta Mohammed ﷺ sono la prova della verità dell'Islam per il popolo che crede nella Bibbia.



In **Deuteronomio 18**, Mosè riferì che Dio gli disse: **“Per loro farò uscire un profeta come te tra i loro fratelli; metterò le mie parole nella sua bocca e lui dirà loro tutto ciò che gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le mie parole che il profeta pronuncia in mio nome, Io stesso gliene chiederò conto.” (Deuteronomio 18:18-19).**¹

Da questi versi si conclude che il profeta in questa profezia deve avere le seguenti tre caratteristiche:

- 1) Dovrà essere come Mosè.
- 2) Proverrà dai fratelli degli Israeliti, cioè gli Ismaeliti.
- 3) Che Dio porrà le Sue parole nella bocca di questo profeta e che proclamerà ciò che Dio gli comanderà.

Ecco le tre caratteristiche esaminate in modo più approfondito:

1) Un profeta come Mosè:

Difficilmente sono esistiti due profeti così simili come Mosè e Mohammed ﷺ. Ad entrambi è stata data una comprensione globale della legge e del codice di vita. Entrambi incontrarono i loro nemici e furono vittoriosi in modo miracoloso. Entrambi furono accettati come profeti e uomini di stato. Entrambi scapparono da chi li voleva assassinare. Le analogie tra Mosè e Gesù dominano non solo le similitudini precedenti ma anche altre cruciali. Queste includono la nascita, la vita familiare, la morte di Mosè e di Mohammed ﷺ ma non quella di Gesù. Inoltre Gesù fu considerato dai suoi discepoli il Figlio di Dio e non esclusivamente un

profeta di Dio, come erano Mosè e Mohammed ﷺ e come i musulmani credono che Gesù fosse. Così, questa profezia si riferisce al profeta Mohammed ﷺ e non a Gesù, poiché Mohammed ﷺ è più simile a Mosè che non a Gesù.

Come si può anche notare dal Vangelo di Giovanni, i Giudei aspettavano l'adempimento di tre distinte profezie. La prima era la venuta di Cristo. La seconda la venuta di Elia. La terza era la venuta del profeta. Questo è chiaro nelle tre domande che vennero poste a Giovanni Battista: **“Ora questa fu la testimonianza di Giovanni, quando gli Ebrei di Gerusalemme inviarono sacerdoti e Leviti per chiedergli chi fosse. Egli confessò, non negò e confessò, “Non sono il Cristo.” Essi gli chiesero, “Quindi chi sei? Sei Elia?” Egli disse, “Non lo sono.” “Sei il profeta?” Egli rispose, “No.” (Giovanni 1:19-21).** Se si cerca in una Bibbia con riferimenti incrociati, si troverà nelle note marginali che la parola **“Il profeta”** si trova in **Giovanni 1:21**, poiché queste parole si riferiscono alla profezia del **Deuteronomio 18:15** e **18:18**.² Si conclude da ciò che Gesù Cristo non è il profeta menzionato nel **Deuteronomio 18:18**.

2) Dai fratelli degli Israeliti:

Abramo ebbe due figli, Ismaele e Isacco (**Genesi 21**). Ismaele divenne il fondatore della nazione araba e Isacco divenne il fondatore del popolo ebraico. Il profeta di cui si parla non proviene dagli Ebrei stessi, ma dai loro fratelli, cioè gli Ismaeliti. Mohammed ﷺ, un discendente di Ismaele, è dunque questo profeta.

Anche, **Isaia 42:1-13** parla del servo di Dio, il Suo “prescelto” e “messaggero” che porterà una legge. **“Egli non vacillerà o si scoraggerà fino a quando si stabilirà la giustizia sulla terra. Nella sua legge le isole porranno la loro speranza” (Isaia 42:4).** Verso 11, connette l'attesa di uno dei discendenti di Kedar. Chi è Kedar? Secondo la **Genesi 25:13**, Kedar era il secondo figlio di Ismaele, l'antenato del profeta Mohammed ﷺ.

3) Dio porrà le Sue parole nella bocca di questo profeta:

Le parole di Dio (il Sacro Corano) furono messe nella bocca di Mohammed ﷺ. Dio inviò l'Arcangelo Gabriele per insegnare a Mohammed ﷺ le parole esatte di Dio (il Sacro Corano) e gli chiese di dettarle al popolo come le aveva udite. Le parole non sono quindi sue. Esse non provengono dai suoi pensieri, ma vennero messe nella sua bocca dall'Arcangelo Gabriele. Durante la vita di Mohammed ﷺ, e sotto la sua supervisione, queste parole vennero quindi memorizzate e scritte dai suoi compagni.

Anche questa profezia nel **Deuteronomio** menziona che questo profeta dirà le parole di Dio in nome di Dio. Se si cerca nel Sacro Corano, si troverà che tutti i capitoli, tranne il Capitolo 9, sono preceduti o iniziano con la frase, “Nel nome di Dio, il Compassionevole, il Misericordioso.”

Un'altra indicazione (oltre a questa nel **Deuteronomio**) è quella in cui **Isaia** lega il messaggero connesso a Kedar con una nuova canzone (una scrittura in un nuovo linguaggio) per essere cantata da Dio (**Isaia 42:10-11**). Ciò viene menzionato più chiaramente nella profezia di **Isaia**: “**e un'altra lingua, parlerà egli con questo popolo**” (**Isaia 28:11 KJV**). Un altro punto di collegamento, è che il Corano venne rivelato in capitoli in un periodo di ventitré anni. È interessante comparare ciò con **Isaia 28** che parla della stessa cosa, “**Sì: Precetto su precetto, precetto su precetto, norma su norma, norma su norma; un po' qui, un po' là.**” (**Isaia 28:10**).

Si noti che Dio disse nella profezia del **Deuteronomio 18**, “**Se qualcuno non ascolterà le mie parole che il profeta dice in mio nome, Io stesso gliene chiederò conto.**” (**Deuteronomio, 18:19**). Ciò significa che chiunque crede nella Bibbia deve credere in ciò che questo profeta dice e questo profeta è Mohammed ﷺ.

Note:

- (1) Tutti i versi in questa pagina sono stati ricavati da *The NIV Study Bible, New International Version*, (La Bibbia: Studio NIV, Nuova Versione Internazionale) tranne nel punto della nota KJV che significa *King James Version*.
- (2) Vedere le note marginali in *The NIV Study Bible, New International Version* ((La Bibbia: Studio NIV, Nuova Versione Internazionale) al verso 1:21, p. 1594.

(4) I Versetti del Corano che menzionano avvenimenti futuri poi accaduti effettivamente

Un esempio delle testimonianze previste nel Corano è la vittoria dei Romani sui Persiani in tre anni su nove dopo che i Romani vennero sconfitti dai Persiani. Dio disse nel Corano:

﴿ Sono stati sconfitti i Romani nel paese limitrofo; ma poi, dopo essere stati vinti, saranno vittoriosi in *bedd'* (meno di dieci) anni... ﴾ (Corano, 30:2-4)

Ripassiamo ora ciò che dice la storia di queste guerre. Un libro intitolato *History of the Byzantine State* (Storia dello stato bizantino) dice che le armate romane furono malamente sconfitte ad Antiochia nel 613 e come risultato i Persiani avanzarono rapidamente su tutti i fronti.¹ A quel tempo, era difficile pensare che i Romani potessero sconfiggere i Persiani, ma il Corano fece una previsione di vittoria dei Romani sui Persiani in tre anni su nove. Nel 622, nove anni dopo la sconfitta dei Romani, le due forze (Romani e Persiani) s'incontrarono sul suolo armeno e il risultato fu la decisiva vittoria dei Romani sui Persiani, per la prima volta dopo la sconfitta dei Romani nel 613.² La profezia si compì proprio come Dio disse nel Corano.

Esistono molti altri versetti nel Corano e detti del profeta Mohammed ﷺ che menzionano avvenimenti futuri poi accaduti effettivamente.

Note:

- (1) *History of the Byzantine State* (Storia dello stato bizantino), Ostrogorsky, p. 95.
- (2) *History of the Byzantine State* (Storia dello stato bizantino), Ostrogorsky, pp. 100-101, e *History of Persia* (Storia della Persia), Sykes, vol. 1, pp. 483-484. Vedere anche *The New Encyclopaedia Britannica* (La nuova enciclopedia britannica), Micropaedia vol. 4, p. 1036.

(5) I miracoli compiuti dal profeta Mohammed ﷺ

Il profeta Mohammed compì diversi miracoli ﷺ con il permesso di Dio. Questi miracoli furono testimoniati da molte persone. Ad esempio:

- Quando i non credenti alla Mecca gli chiesero ﷺ di mostrar loro un miracolo, egli mostrò loro la divisione della luna.¹
- Un altro miracolo fu lo scorrere di acqua tra le dita di Mohammed ﷺ mentre i suoi compagni erano assetati e non

avevano più acqua se non quella contenuta in un recipiente. Essi gli dissero che non avevano acqua sufficiente né per bere né per fare le abluzioni, tranne quella contenuta in un recipiente. Così Mohammed ﷺ pose le sue mani nel recipiente e l'acqua iniziò a scorrere tra le sue dita. Così fecero le abluzioni e poi bevvero. Erano in millecinecento.²

Esistono molti altri miracoli compiuti da Mohammed o che gli accaddero.

Note:

(1) Narrato in *Saheeh Al-Bukhari*, #3637 e *Saheeh Muslim*, #2802.

(2) Narrato in *Saheeh Al-Bukhari*, #3576 e *Saheeh Muslim*, #1856.

(6) La semplice vita di Mohammed ﷺ

Se confrontiamo la vita di Mohammed ﷺ prima della sua missione come profeta e quella dopo, non c'è ragione di pensare che Mohammed ﷺ fosse un falso profeta, che si dichiarava profeta per ottenere beni materiali, grandezza, gloria o potere.

Prima della sua missione, Mohammed ﷺ non aveva preoccupazioni di tipo economico. Come mercante conosciuto e di successo, Mohammed ﷺ possedeva una rendita soddisfacente che lo rendeva benestante. Dopo la sua missione e a causa di essa, divenne materialmente meno abbiente. Per chiarire meglio, ecco alcuni detti sulla sua vita:

- Aa'isha, la moglie di Mohammed ﷺ, disse: “O marito mio, abbiamo visto passare tre lune nuove senza accendere un fuoco (per cucinare) nelle case del profeta ﷺ.” Egli le rispose; “O moglie, cosa sostieni?” Essa disse: “Le due cose nere, datteri e acqua, ma il profeta ﷺ aveva alcuni vicini di Ansar che possedevano del latte di cammello ed erano soliti inviare al profeta ﷺ parte di questo latte.”¹
- Sahl Ibn Sa'ad, uno dei compagni di Mohammed ﷺ disse: “Il profeta di Dio ﷺ non vede pane fatto di farina fine dal giorno in cui Dio gliene mandò finchè morì.”²
- Aa'isha, moglie di Mohammed ﷺ, disse: “Il materasso del profeta ﷺ, sul quale dorme, era fatto di cuoio riempito con le fibre dell'albero della palma da dattero.”³

- Amr Ibn Al-Hareth, uno dei compagni di Mohammed ﷺ disse che quando il profeta ﷺ morì non lasciò denaro se non il suo asino bianco, le sue armi e un pezzo di terra che diede in beneficenza.⁴

Mohammed ﷺ visse questa vita faticosa fino alla morte sebbene avesse a disposizione i tesori dei musulmani, la maggior parte della penisola arabica divenne musulmana prima della sua morte e i musulmani divennero vittoriosi dopo diciotto anni dalla sua missione.

È possibile che Mohammed ﷺ fosse diventato profeta per ottenere uno status, grandezza e potere? Il desiderio di ciò è associato al buon cibo, ad abiti costosi, a palazzi monumentali, a guardie importanti e autorità indiscutibile. È possibile applicare tutto ciò a Mohammed ﷺ? Alcuni chiarimenti veloci possono aiutare a rispondere a questa domanda.

Malgrado le sue responsabilità come profeta, insegnante, uomo di stato e giudice, quest'uomo era solito mungere la sua capra,⁵ rattoppare i suoi vestiti, riparare le sue scarpe,⁶ aiutare nei lavori domestici⁷ e visitare i bisognosi quando erano malati.⁸ Aiutò anche i suoi compagni a scavare una trincea.⁹ La sua vita fu uno splendido modello di semplicità e modestia.

I suoi seguaci lo amavano, lo rispettavano e gli credevano incondizionatamente. Però continuò a dirigere questa deificazione non su se stesso ma su Dio. Anas, uno dei compagni di Mohammed ﷺ, disse che non c'era persona che amassero di più del profeta Mohammed ﷺ, anche se quando li raggiungeva non si alzavano perché Mohammed ﷺ non lo desiderava,¹⁰ cosa che fanno altri popoli con le loro personalità.

Prima di ogni prospettiva di successo per l'Islam e all'inizio di una lunga e dolorosa era di torture, sofferenze e persecuzioni di Mohammed ﷺ e dei suoi seguaci, egli ricevette un'offerta interessante. Gli si presentò un inviato dei capi pagani, Otba, dicendo: "...Se vuoi denaro, possiamo raccogliertene abbastanza da renderti il più ricco tra di noi. Se desideri comandare, sarai il nostro capo e non decideremo nulla senza la tua approvazione. Se vuoi un regno, ti incoroneremo nostro re..." Si richiedeva solo una cosa a Mohammed ﷺ smettere di chiamare il popolo all'Islam e di adorare un solo Dio. Questa offerta non avrebbe forse tentato una persona che cercava solo il profitto? Esitò Mohammed ﷺ quando ricevette questa offerta? Temporeggiò egli nell'attesa di un'offerta migliore? La risposta fu la seguente: **{In nome di Dio, il Compassionevole, il Misericordioso}** Recitò a Otba i versetti del Corano 41:1-38.¹¹ Qui di seguito eccone alcuni:

﴿Rivelazione da parte del Compassionevole, del Misericordioso; un libro i cui versetti sono stati esposti chiaramente; un Corano in arabo, per uomini che lo

conoscono, annunzio e monito; ma la maggior parte di loro si sottrae, senza ascoltare. ﴿Corano, 41:2-4﴾

In un'altra occasione e in risposta alla richiesta di suo zio di smettere di chiamare il popolo all'Islam, Mohammed ﷺ rispose decisamente e sinceramente: **{Io giuro nel nome di Dio, o zio! Che se essi mi mettessero il sole nella mano destra e la luna nella sinistra in cambio del mio silenzio nel chiamare il popolo all'Islam, non desisterò finchè Dio sarà trionfante o io perirò nel difenderlo.}**¹²

Mohammed ﷺ e i suoi pochi seguaci non soffrirono solo le persecuzioni per tredici anni, ma anche i miscredenti cercarono di ucciderlo ﷺ diverse volte. In una occasione essi tentarono di ucciderlo facendo cadere un grande masso che era appena sospeso sopra la sua testa.¹³ Un'altra volta tentarono di ucciderlo avvelenando il suo cibo.¹⁴ Cosa potrebbe giustificare una vita di tali sofferenze e sacrifici anche dopo che fu trionfante sui suoi avversari? Cosa potrebbe spiegare la modestia e la nobiltà che dimostrò nella maggior parte dei momenti gloriosi insistendo che il successo era dovuto solo all'aiuto di Dio e non al suo genio? Sono queste le caratteristiche di un uomo egoista e assetato di potere?

Note:

- (1) Narrato in *Saheeh Muslim*, #2972 e *Saheeh Al-Bukhari*, #2567.
- (2) Narrato in *Saheeh Al-Bukhari*, #5413 e *Al-Tirmizi*, #2364.
- (3) Narrato in *Saheeh Muslim*, #2082 e *Saheeh Al-Bukhari*, #6456.
- (4) Narrato in *Saheeh Al-Bukhari*, #2739 e *Mosnad Ahmad*, #17990.
- (5) Narrato in *Mosnad Ahmad*, #25662.
- (6) Narrato in *Saheeh Al-Bukhari*, #676 e *Mosnad Ahmad*, #25517.
- (7) Narrato in *Saheeh Al-Bukhari*, #676 e *Mosnad Ahmad*, #23706.
- (8) Narrato in *Mowatta' Malek*, #531.
- (9) Narrato in *Saheeh Al-Bukhari*, #3034, *Saheeh Muslim*, #1803 e *Mosnad Ahmad*, #18017.
- (10) Narrato in *Mosnad Ahmad*, #12117 e *Al-Tirmizi*, #2754.
- (11) *Al-Serah Al-Nabaweyyah*, Ibn Hesham, vol. 1, pp. 293-294.
- (12) *Al-Serah Al-Nabaweyyah*, Ibn Hesham, vol. 1, pp. 265-266.

(13) *Al-Serah Al-Nabaweyyah*, Ibn Hesham, vol. 1, pp. 298-299.

(14) Narrato in *Al-Daremei*, #68 e *Abu-Dawood*, #4510.

(7) La fenomenale crescita dell'Islam

Alla fine di questo capitolo, sarebbe appropriato far notare un'importante indicazione della verità dell'Islam. È noto che negli USA e nel mondo, l'Islam è la religione a crescita più veloce. Ecco qui di seguito alcune osservazioni su questo fenomeno:

- “L'Islam è, in America, la religione a crescita più veloce, una guida e un pilastro di stabilità per molte persone...” (Hillary Rodham Clinton, *Los Angeles Times*).¹
- “I musulmani sono il gruppo più velocemente in crescita...” (The Population Reference Bureau, *USA Today*).²
- “...L'Islam è, nel paese, la religione a crescita più veloce.” (Geraldine Baum; *Newsday* Scrittrice di religione, *Newsday*).³
- “L'Islam è, negli Stati Uniti, la religione a crescita più veloce...” (Ari L. Goldman, *New York Times*).⁴

Questo fenomeno indica che l'Islam è veramente la religione proveniente da Dio. È irragionevole pensare che così tanti americani e persone di diversi paesi si siano convertiti all'Islam senza una considerazione attenta e profonda prima di concludere che l'Islam è la verità. Questi convertiti provengono da diversi paesi, classi sociali, razze e stili di vita. Essi sono scienziati, professori, filosofi, giornalisti, politici, attori e atleti.

I punti trattati in questo capitolo costituiscono solo alcune delle testimonianze a supporto della fede che nel Corano è letteralmente la parola di Dio, che Mohammed ﷺ è veramente un profeta inviato da Dio e che l'Islam è veramente una religione proveniente da Dio.

Note:

(1) Larry B. Stammer, scrittore di religione del Times, “First Lady Breaks Ground With Muslims,” *Los Angeles Times*, Home Edition, Metro Section, Part B, May 31, 1996, p. 3.

(2) Timothy Kenny, “Elsewhere in the World,” *USA Today*, Final Edition, News Section, February 17, 1989, p. 4A.

- (3) Geraldine Baum, "For Love of Allah," *Newsday*, Nassau and Suffolk Edition, Part II, March 7, 1989, p. 4.
- (4) Ari L. Goldman, "Mainstream Islam Rapidly Embraced By Black Americans," *New York Times*, Late City Final Edition, February 21, 1989, p. 1.

Capitolo 2

Alcuni vantaggi dell'Islam

L'Islam dà molti benefici all'individuo e alla società. Questo capitolo menziona alcuni benefici per l'individuo ottenuti attraverso l'Islam.

(1) La porta del Paradiso eterno

Dio disse nel Corano:

﴿ **E annuncia a coloro che credono e compiono il bene, che avranno i Giardini (Paradiso) sotto i quali scorrono fiumi....** ﴾ (Corano, 2:25)

Dio disse anche:

﴿ **Affrettatevi insieme al perdono del vostro Signore e al Paradiso vasto la sua larghezza come la larghezza il cielo e la terra, preparato per coloro che credono in Dio e nei suoi messaggeri....** ﴾ (Corano, 57:21)

Il profeta Mohammed ﷺ disse che il più infimo abitante del Paradiso avrà dieci volte i piaceri di questo mondo,¹ e avrà qualsiasi cosa desideri per dieci volte.² Il profeta Mohammed ﷺ disse anche: {**Uno spazio in Paradiso piccolo come un piede è meglio del mondo e di ciò che vi è in esso.**}³ Disse anche: {**In Paradiso esistono cose che gli occhi non hanno mai visto, orecchie mai udito e nessuna mente umana ha mai pensato.**}⁴ Disse anche: {**L'uomo più miserabile al mondo di quelli pensati per il Paradiso saranno una volta immersi nel Paradiso. Quindi gli sarà chiesto: “Figlio di Adamo, hai mai visto la miseria? Hai mai provato le difficoltà?” Così dirà: “No, mio Dio, mio Signore! Non ho mai visto miseria e non ho mai provato le difficoltà.”**}⁵

Se entri nel Paradiso, vivrai una vita di felicità senza malattie, dolore, tristezza o morte; Dio si compiacerà in te e ci vivrai per sempre. Dio disse nel Corano:

﴿ **Coloro che invece hanno creduto e operato per il bene, li faremo entrare nei Giardini (Paradiso) dove scorrono fiumi e in cui rimarranno immortali in perpetuo....** ﴾ (Corano, 4:57)

Note:

- (1) Narrato in *Saheeh Muslim*, #186 e *Saheeh Al-Bukhari*, #6571.
- (2) Narrato in *Saheeh Muslim*, #188 e *Mosnad Ahmad*, #10832.
- (3) Narrato in *Saheeh Al-Bukhari*, #6568 e *Mosnad Ahmad*, #13368.
- (4) Narrato in *Saheeh Muslim*, #2825 e *Mosnad Ahmad*, #8609.
- (5) Narrato in *Saheeh Muslim*, #2807 e *Mosnad Ahmad*, #12699.

(2) La salvezza dalle fiamme dell'Inferno

Dio disse nel Corano:

﴿ **Quanto ai miscredenti che muoiono nella miscredenza, quand'anche offerissero come riscatto tutto l'oro della terra, non sarà accettato. Avranno un castigo doloroso e nessuno li soccorrerà.** ﴾ (Corano, 3:91)

Quindi, questa vita è l'unica opportunità di ottenere il Paradiso e di scappare dalle fiamme dell'Inferno perchè se qualcuno muore nella miscredenza, non avrà un'altra possibilità di tornare indietro nel mondo per credere. Come Dio disse nel Corano ciò che accadrà ai non credenti nel giorno del giudizio:

﴿ **Se li potessi vedere, quando saranno presentati al Fuoco diranno: “Piacesse al cielo che fossimo ricondotti sulla terra! Non smentiremmo più i versetti del nostro Signore e saremmo credenti!”** ﴾ (Corano, 6:27)

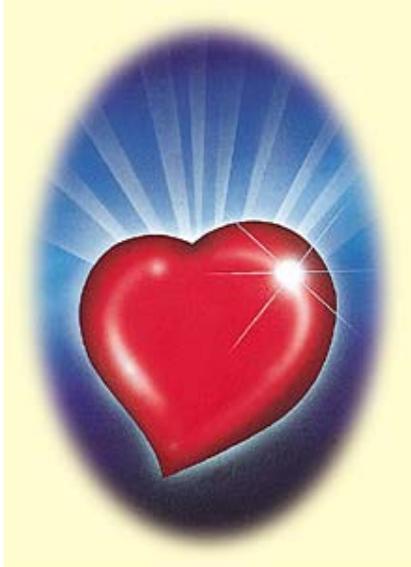
Ma nessuno avrà questa seconda opportunità.

Il profeta Mohammed ﷺ disse: {**L'uomo più felice al mondo di quelli destinati all'Inferno nel giorno del giudizio sarà immerso una volta nel Fuoco. Quindi gli sarà chiesto: “Figlio di Adamo, vedesti il bene? Hai provato la delizia?” Egli risponderà: “No, mio Dio, mio Signore!”**}¹

Note:

- (1) Narrato in *Saheeh Muslim*, #2807 e *Mosnad Ahmad*, #12699.

(3) La vera felicità e la pace interiore



Si possono trovare la vera felicità e la pace sottomettendosi ai comandi del Creatore e Sostenitore di questo mondo. Dio disse nel Corano:

﴿ **In verità, i cuori si rasserenano al ricordo di Dio.** ﴾ (Corano, 13:28)

D'altra parte, chi non segue il Corano avrà una vita di avversità in questo mondo. Dio disse:

﴿ **Chi si sottrae al mio monito,¹ avrà davvero vita miserabile e sarà resuscitato cieco nel giorno della Resurrezione.** ﴾ (Corano, 20:124)

Questo può spiegare perchè alcune persone commettono il suicidio quando sono in buone condizioni economiche. Ad esempio, Cat Stevens (ora Yusuf Islam), ex cantante di un gruppo pop famoso che guadagnava più di \$150,000 a serata. Dopo la conversione all' Islam, egli trovò la felicità e la pace, che non aveva trovato nelle cose materiali.²

Note:

- (1) cioè non crede nel Corano nè agisce ai suoi ordini.
- (2) L'indirizzo attuale di Cat Stevens (Yusuf Islam), in caso di domande sulla sua conversione, è: **2 Digswell Street, London N7 8JX, United Kingdom (Gran Bretagna).**

(4) La remissione di tutti i peccati precedenti

Quando qualcuno si converte all'Islam, Dio dimentica tutti i suoi precedenti peccati e le azioni cattive. **Un uomo di nome Amr si presentò al profeta Mohammed ﷺ dicendo: “Dammi la tua mano destra così io ti darò il mio pegno di fedeltà.” Il profeta ﷺ allungò la destra. Amr ritirò la sua mano. Il profeta ﷺ disse: {Cosa ti è successo, o Amr?} Egli replicò: “Intendo stabilire una condizione.” Il profeta ﷺ chiese: {Quale condizione intendi porre?} Amr disse: “Che Dio perdoni i miei peccati.” Il profeta ﷺ disse: {Non sapevi che la conversione all'Islam cancella tutti i precedenti peccati?}**¹

Dopo la conversione all'Islam, la persona sarà ricompensata per le sue buone azioni secondo i seguenti detti del profeta Mohammed ﷺ: **{Il vostro Signore che è benedetto ed elevato, è molto misericordioso. Se una persona intende fare il bene ma non lo compie, gli sarà ascritta una buona azione. E se la compie da dieci a settecento volte o molte volte ancora, sarà a lui ascritta. E se uno intende fare una cattiva azione ma non la fa, a lui verrà ascritta una buona azione. E se la compie, a lui sarà ascritta una cattiva azione oppure Dio la cancellerà.}**²

Note:

(1) Narrato in *Saheeh Muslim*, #121 e *Mosnad Ahmad*, #17357.

(2) Narrato in *Mosnad Ahmad*, #2515 e *Saheeh Muslim*, #131

Capitolo 3

Informazioni generali sull'Islam

Cos' è l'Islam?

La religione dell'Islam è l'accettazione e l'obbedienza agli insegnamenti di Dio che si è rivelato al Suo ultimo profeta, Mohammed ﷺ.

Alcune credenze islamiche fondamentali

1) Fede in Dio:

I musulmani credono in un unico, incomparabile Dio, che non ha figli, né compagni e nessuno ha il diritto di essere adorato all'infuori di Lui. Egli è il vero Dio e ogni altro dio è falso. Egli possiede molti splendidi nomi e attributi sublimi e perfetti. Nessuno condivide la Sua divinità o i Suoi attributi. Nel Corano, Dio descrive Sè Stesso:

﴿Dice, “Egli è Dio, l'Unico. Egli è l'assoluto. Non ha generato, non è stato generato e nessuno è uguale a Lui.”﴾
(Corano, 112:1-4)

Nessuno ha il diritto di esser invocato, supplicato, pregato e a nessuno deve essere fatto atto di devozione tranne a Dio stesso.



Capitolo 112 del Corano scritto in arabo.

Solo Dio è l'Onnipotente, il Creatore, il Sovrano e il Sostenitore dell'Universo intero. Egli tutto dirige. Egli si occupa di tutte le Sue creature e tutte le Sue creature dipendono da Lui per ciò di cui hanno bisogno. Egli tutto sente, tutto vede, tutto conosce. In modo perfetto, la Sua conoscenza

comprende tutte le cose, quelle segrete e quelle rivelate, il pubblico e il privato. Egli conosce ciò che è accaduto, ciò che accadrà e come accadrà. Nulla accade nel mondo senza il Suo volere. Qualunque sia il Suo volere e qualunque cosa faccia il volere non esiste e non esisterà. Il Suo volere è al di sopra del volere di tutte le creature. Egli ha potere su tutte le cose ed è in grado di fare tutto. Egli è il Compassionevole, il Misericordioso e il Generoso. In uno dei detti del profeta Mohammed ﷺ, si è detto che Dio è il più misericordioso con le Sue creature, più di una madre con i figli.¹ Dio è lontano dall'ingiustizia e dalla tirannia. Egli è il più Saggio in tutte le sue azioni e decreti. Se qualcuno desidera qualcosa da Dio, può chiederLo direttamente a Lui senza chiedere ad altri di intercedere presso di Lui.

Dio non è Gesù e Gesù non è Dio.² Gesù stesso rifiutò questo. Dio disse nel Corano:

﴿ Sono certamente miscredenti quelli che dicono: “Dio è il Messia, figlio di Maria!” Mentre il Messia disse; “O figli d'Israele, adorare Dio, mio Signore e vostro Signore. Quanto a chi attribuisce consimili ad Dio, Dio gli preclude il Paradiso, il suo rifugio sarà il Fuoco. Gli ingiusti ³ non avranno chi li soccorra.” ﴾ (Corano, 5:72)

Dio non è una trinità. Dio disse nel Corano:

﴿ Sono certamente miscredenti quelli che dicono: “Dio in verità è il terzo di tre,” mentre non c'è Dio all'infuori del Dio unico. E se non cessano il loro dire, un castigo doloroso giungerà ai miscredenti. Perché non si rivolgono pentiti ad Dio, implorando il Suo perdono? Dio è colui che Perdonare il Misericordioso. Il Messia, figlio di Maria, non era che un messaggero... ﴾ (Corano, 5:73-75)

L'Islam il fatto rifiuta che Dio si riposò nel settimo giorno della creazione, che combattè con uno dei Suoi angeli, che Dio è un cospiratore invidioso contro il genere umano o che Egli si sia incarnato nel genere umano. L'Islam rifiuta anche l'attribuzione a Dio di forma umana. Tutto ciò è considerato blasfemo. Dio è il Lodato. Egli non ha imperfezioni. Egli non diventa stanco. Egli non diviene sonnolento e non dorme.

Il termine Arabo *Allah* significa Dio (l'unico e vero Dio che ha creato l'intero universo). Questo termine *Allah* è il nome per Dio, che è utilizzato da chi parla arabo, sia arabi musulmani che cristiani. Questo termine non può essere utilizzato per designare altro se non l'unico e vero Dio. Il termine arabo *Allah* si ripete nel Corano per circa 2150 volte. In Aramaico, una

lingua relativamente simile all'arabo e parlata anche da Gesù,⁴ Dio è spesso chiamato Allah.

2) Fede negli Angeli:

I musulmani credono nell'esistenza degli angeli che sono creature onorevoli. Gli angeli adorano solo Dio, gli ubbidiscono e agiscono solo su suo comando. Tra gli angeli c'è Gabriele che diede il Corano a Mohammed ﷺ.

3) Fede nei libri del Dio rivelati:

I musulmani credono che Dio ha rivelato i libri ai Suoi messaggeri come prova per il genere umano e come guida per essi. Tra questi libri c'è il Corano, che Dio rivelò al profeta Mohammed ﷺ. Dio ha garantito la protezione del Corano da corruzione o distorsione. Dio disse:

﴿Noi abbiamo fatto scendere il Monito e Noi ne siamo custodi.﴾ (Corano, 15:9)

4) Fede nei profeti e messaggeri di Dio:

I musulmani credono nei profeti e nei messaggeri di Dio, partendo da Adamo, Noè, Abramo, Ismaele, Isacco, Giacobbe, Mosè e Gesù (La pace sia su di Loro). Ma il messaggio finale di Dio all'uomo, una riconferma dell'eterno messaggio, fu rivelato al profeta Mohammed ﷺ. I musulmani credono che Mohammed ﷺ sia l'ultimo profeta inviato da Dio, come Dio disse:

﴿Mohammed non è padre di nessuno dei vostri uomini, egli è l'inviato di Dio e l'ultimo dei profeti...﴾ (Corano, 33:40)

I musulmani credono che tutti i profeti e messaggeri siano esseri umani senza qualità divine.

5) Fede nel giorno del giudizio:

I musulmani credono nel giorno del giudizio (il giorno della Resurrezione) quando tutte le persone saranno resuscitate dal giudizio di Dio secondo le loro azioni e secondo la loro fede.

6) Fede in *Al-Qadar*:

I musulmani credono in *Al-Qadar*, che è la divina predestinazione, ma questa fede non significa che il genere umano non abbia libero arbitrio. Ciò significa che essi possono scegliere il bene o il male e sono responsabili delle loro scelte.

La fede nella divina predestinazione include la fede in quattro affermazioni: 1) Dio sa ogni cosa. Egli sa quello che è accaduto e quello che accadrà. 2) Dio ricorda tutto quello che è accaduto e quello che accadrà. 3) Qualsiasi cosa Dio desidera che accada, accadrà e qualsiasi cosa che desidera che non accada non accadrà. 4) Dio è il creatore di tutto.

Note:

- (1) Narrato in *Saheeh Muslim*, #2754 e *Saheeh Al-Bukhari*, #5999.
- (2) Fu riferito da Associated Press, London il 25 giugno 1984, che la maggior parte dei vescovi anglicani esaminarono un programma televisivo che diceva: “I cristiani non sono obbligati a credere che Gesù Cristo fosse Dio.” Il sondaggio era su 31 dei 39 vescovi inglesi. Un'ulteriore inchiesta stabilì che 19 dei 31 vescovi sosteneva che era sufficiente considerare Gesù come “il supremo mandatario di Dio.” Il sondaggio fu condotto dal programma religioso settimanale della London Weekend Television, “Credo.”
- (3) I trasgressori includono i politeisti.
- (4) *NIV Compact Dictionary of the Bible* (NIV Dizionario compatto della Bibbia), Douglas, p. 42.

Esiste qualche altra Fonte sacra oltre al Corano?

Sì. La *sunnah* (ciò che il profeta Mohammed ﷺ disse, fece o approvò) è la seconda fonte dell'Islam. La *sunnah* è costituita da *hadeeths*, che sono rapporti verbali trasmessi e attendibili dai compagni del profeta Mohammed ﷺ su ciò che disse, fece o approvò. La fede nella *sunnah* è una credenza islamica di base.

Esempi di detti del profeta ﷺ Mohammed

- {I credenti, nel loro amore, misericordia e benevolenza gli uni con gli altri sono come un corpo: se qualunque parte è malata, il corpo intero condivide l'insonnia e la febbre.}¹
- {Il migliore dei credenti nella fede è il migliore nella moralità. E il migliore tra di loro è colui che è il migliore con la sua famiglia.}²
- {Nessuno di voi crede (completamente) fino a che non ami suo fratello come sè stesso.}³
- {I misericordiosi sono mostrati misericordiosamente dal Misericordioso. Mostra la misericordia a essi sulla terra e Dio ti mostrerà la misericordia.}⁴
- {Il sorriso a tuo fratello è carità...}⁵
- {La buona parola è carità.}⁶
- {Chiunque crede in Dio nell'ultimo giorno (il giorno del giudizio) dovrebbe fare del bene al suo vicino.}⁷
- {Dio non ti giudica secondo l'aspetto e le ricchezze, ma Lui scruta il tuo cuore e le tue azioni.}⁸
- {Paga al lavoratore il suo stipendio prima che il suo sudore si asciughi.}⁹
- {Un uomo camminava per la sua strada molto assetato. Raggiunse un pozzo, vi si calò, bevve a sazietà e risalì. Quindi vide un cane con la lingua a penzoloni che tentava di leccare la melma per placare la sua sete. L'uomo disse: “Questo cane soffre la mia stessa sete.” Così ritornò nel pozzo, riempì una scarpa e diede da bere al cane. Dio lo ringraziò e dimenticò i suoi peccati.} Al profeta ﷺ fu chiesto: “Messaggero di Dio, saremo ricompensati per la gentilezza verso gli animali?” Egli disse: {Esiste una ricompensa per la gentilezza verso ogni forma di vita, animale o umana.}¹⁰

Note:

(1) Narrato in *Saheeh Muslim*, #2586 e *Saheeh Al-Bukhari*, #6011.

(2) Narrato in *Mosnad Ahmad*, #7354 e *Al-Tirmizi*, #1162.

(3) Narrato in *Saheeh Al-Bukhari*, #13 e *Saheeh Muslim*, #45.

- (4) Narrato in *Al-Tirmizi*, #1924 e *Abu-Dawood*, #4941.
- (5) Narrato in *Al-Tirmizi*, #1956.
- (6) Narrato in *Saheeh Muslim*, #1009 e *Saheeh Al-Bukhari*, #2989.
- (7) Narrato in *Saheeh Muslim*, #48 e *Saheeh Al-Bukhari*, #6019.
- (8) Narrato in *Saheeh Muslim*, #2564.
- (9) Narrato in *Ibn Majah*, #2443.
- (10) Narrato in *Saheeh Muslim*, #2244 e *Saheeh Al-Bukhari*, #2466.

Cosa dice l'Islam sul giorno del giudizio?

Come i cristiani, i musulmani credono che la vita attuale è solo un periodo di preparazione a prova per il futuro regno dell'esistenza. Questa vita è una prova per ogni individuo della vita dopo la morte. Verrà un giorno in cui l'universo intero sarà distrutto e i morti risorgeranno per l'intervento di Dio. Questo giorno sarà l'inizio di una vita che non finirà mai. Questo giorno è il giorno del giudizio. In quel giorno, tutti i popoli saranno ricompensati da Dio secondo la loro fede e le loro azioni. Coloro che moriranno credendo che **“Non esiste vero dio ma Dio e Mohammed è il messaggero (profeta) di Dio”**, sono musulmani, essi saranno ricompensati in quel giorno e saranno ammessi al Paradiso per sempre, come Dio disse:

﴿ **E coloro che hanno creduto e operato nel bene, sono abitanti del Paradiso e vi rimarranno in perpetuità.** ﴾
(Corano, 2:82)

Ma coloro che muoiono non credendo che **“Non esiste vero dio ma Dio e Mohammed è il messaggero (profeta) di Dio”** o non sono musulmani, perderanno il Paradiso per sempre e saranno inviati alle fiamme dell'Inferno, come Dio disse:

﴿ **Chi vuole una religione diversa dall'Islam, il suo culto non sarà accettato e nell'altra vita sarà tra i perdenti.** ﴾ (Corano, 3:85)

Ed Egli disse:

﴿ **Quanto ai miscredenti che muoiono nella miscredenza, quand'anche offrissero come riscatto tutto l'oro della terra,**

non sarà accettato. Avranno un castigo doloroso e nessuno li soccorrerà. ﴿﴾ (Corano, 3:91)

Si potrebbe chiedere, ‘Penso che l'Islam sia una buona religione, ma se mi convertissi all'Islam, la mia famiglia, gli amici e le altre persone mi perseguirebbero e si prenderebbero gioco di me. Se non mi converto all'Islam, entrerò nel Paradiso e sarò salvato dal fuoco dell'Inferno?’

La risposta di Dio è nel versetto precedente, **“Chi vuole una religione diversa dall'Islam, il suo culto non sarà accettato e nell'altra vita sarà tra i perdenti.”**

Dopo aver inviato il profeta Mohammed ﷺ per chiamare il popolo all'Islam, Dio non accetta adesioni ad altre religioni se non all'Islam. Dio è il nostro Creatore e Sostenitore. Egli creò per noi tutto ciò che esiste sulla Terra. Tutte le benedizioni e le cose buone derivano da Lui. Così, dopo tutto ciò, quando qualcuno rifiuta la fede in Dio, il Suo profeta Mohammed ﷺ, o la Sua religione dell'Islam, sarà punito nell'aldilà. Ora, lo scopo principale della nostra creazione è di adorare solo Dio e di obbedirgli, come Dio disse nel Sacro Corano (51:56).

La vita che viviamo attualmente è molto breve. I non credenti nel giorno del giudizio penseranno che la vita vissuta sulla Terra sia solo un giorno o una parte del giorno, come Dio disse nel Nobile Corano:

﴿ **“Dio dirà Quanti anni siete rimasti sulla Terra?” Risponderanno: “Siamo rimasti un giorno o parte di un giorno....”** ﴾ (Corano, 23:112-113)

Ed Egli disse:

﴿ **Pensavate che vi avessimo creato per celia (senza qualsiasi scopo) e che non sareste ritornati a noi? Sia esaltato Dio, il vero Re. Non c'è altro dio all'infuori di Lui...** ﴾ (Corano, 23:115-116)

La vita nell'aldilà è vera vita. Non è solo spirituale, ma anche fisica. Ci vivremo con le nostre anime e i nostri corpi.

Facendo un paragone tra questo mondo e l'aldilà, il profeta Mohammed ﷺ disse: {Il valore di questo mondo comparato con l'aldilà è come ciò che le vostre dita vogliono afferrare quando tentano di prendere l'acqua del mare.}¹ Il significato è che, il valore del mondo paragonato con l'aldilà

è come poche gocce di acqua rispetto al mare.

Note:

(1) Narrato in *Saheeh Muslim*, #2858 e *Mosnad Ahmad*, #17560

Come si diventa musulmano?

Semplicemente dicendo con convinzione, “*La ilaha illa Allah, Muhammadur rasoolu Allah,*” e si diventa musulmano e la sua religione è l' Islam. Queste parole significano “**Non esiste vero dio se non Dio (Allah),¹ e Mohammed ﷺ è il messaggero (Profeta) di Dio.**” La prima parte, “Non esiste vero dio se non Dio,” significa che nessuno ha il diritto di essere adorato se non solo Dio , ed Egli non ha compagni né figli. Per essere un musulmano una persona dovrebbe anche:

- Credere che il Nobile Corano è la parola letterale di Allah, da esso rivelata.
- Credere che il giorno del giudizio (il giorno della Resurrezione) esiste e arriverà, come Allah promise nel Corano.
- Accettare l'Islam e la sua religione.
- Non adorare nessuno all'infuori di Allah.

Il profeta Mohammed ﷺ disse: {**Dio è più gioioso del pentimento di qualcuno quando si rivolge a Lui di uno che cavalca il suo cammello nel deserto, fuggendo da lui, portandosi via cibo e acqua, così che perde tutte le speranze di ritornare. Arriva a un albero e si stende all'ombra (aspettando la morte), per aver perso tutte le speranze di trovare il suo cammello. In questo stato di disperazione, improvvisamente il cammello è lì prima di lui! Così afferra la cavezza e piange dal profondo dell'anima, “O Dio, Tu sei il mio servo e io sono il Tuo Signore!” Il suo errore deriva dall'intensità della sua gioia.**}²

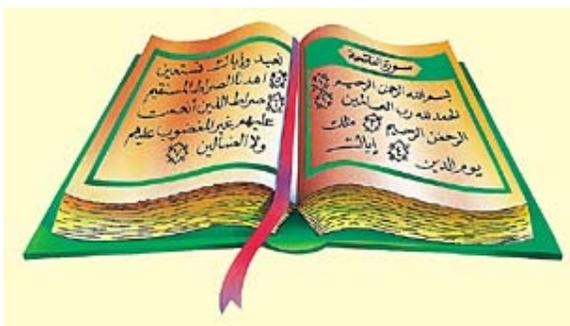


Il detto: “Non esiste vero dio ma Allah e Mohammed è il messaggero (profeta) di Allah”, scritto all'entrata.

Note:

- (1) Come fu detto in precedenza, la parola araba *Allah* significa Dio (l'unico e il vero Dio che creò l'intero universo). Questa parola *Allah* è un nome per Dio, che è utilizzato da chi parla arabo, sia musulmano che cristiano.
- (2) Narrato in *Saheeh Muslim*, #2747 e *Saheeh Al-Bukhari*, #6309.

Di cosa parla il Corano?



Il Corano, l'ultima parola rivelata di Dio, è la fonte primaria della fede e della pratica di ogni musulmano. Si occupa di tutto ciò che concerne l'essere umano: saggezza, dottrina, adorazione, transazioni, legge ecc., ma il tema di base è la relazione tra Dio e le Sue creature. Allo stesso tempo, fornisce le linee guida e gli insegnamenti dettagliati per una società giusta, per un comportamento umano corretto e un sistema economico equo.

Si noti che il Corano fu rivelato a Mohammed ﷺ solo in arabo. Quindi, ogni traduzione coranica, sia in inglese che in altre lingue, non è il Corano,

non è una sua versione, ma piuttosto solo una traduzione del suo significato. Il Corano esiste solo in arabo nel quale fu rivelato.

Chi è il profeta Mohammed ﷺ?

Mohammed ﷺ nacque alla Mecca nel 570. Fin dalla morte del padre, prima della sua nascita e dopo la morte della madre, avvenuta subito dopo, fu allevato dallo zio che apparteneva alla rispettata tribù di Quraysh. Crebbe analfabeta e così rimase fino alla sua morte. Il suo popolo, prima della sua missione come profeta, non conosceva la scienza e la maggior parte di loro era analfabeta. Quando crebbe, divenne conosciuto per la sua sincerità, onestà, fedeltà e generosità. Era così fedele da essere chiamato il Fedele.¹ Mohammed ﷺ era molto religioso e detestò a lungo la decadenza e l'idolatria della sua società.



La moschea del profeta Mohammed ﷺ a Medina.

All'età di quarant'anni, Mohammed ﷺ ricevette la sua prima rivelazione da Dio attraverso l'Arcangelo Gabriele. Le rivelazioni continuarono per ventitré anni e sono conosciute, nel complesso, con il nome di Corano.

Appena iniziò a recitare il Corano e a predicare la verità che Dio gli aveva rivelato, lui e il suo piccolo gruppo di seguaci furono perseguitati dai non credenti. Le persecuzioni diventarono così feroci che nell'anno 622 Dio diede loro l'ordine di emigrare. Questa emigrazione dalla Mecca alla città di Medina, circa 450 km a Nord, segna l'inizio del calendario musulmano.

Dopo diversi anni, Mohammed ﷺ e i suoi seguaci ritornarono alla Mecca, dove perdonarono i loro nemici. Prima della sua morte, ﷺ all'età di sessantatré anni, la maggior parte della penisola arabica divenne musulmana e circa dopo cento anni dalla sua morte, l'Islam conquistò la parte Ovest della Spagna e la Cina. Tra le ragioni di una così rapida e pacifica diffusione

dell'Islam vi è la verità e la chiarezza della sua dottrina. L'Islam richiede la fede in un solo Dio, che è l'unico degno di essere adorato.

Il profeta Mohammed ﷺ fu un esempio perfetto di essere umano onesto, giusto, misericordioso, compassionevole, fedele e coraggioso. Sebbene fosse un uomo, non possedeva caratteristiche cattive e si sforzò unicamente per predicare nell'interesse di Dio e nella sua ricompensa nell'aldilà. Inoltre, in tutte le sue azioni e relazioni fu attento e timido verso Dio.

Note:

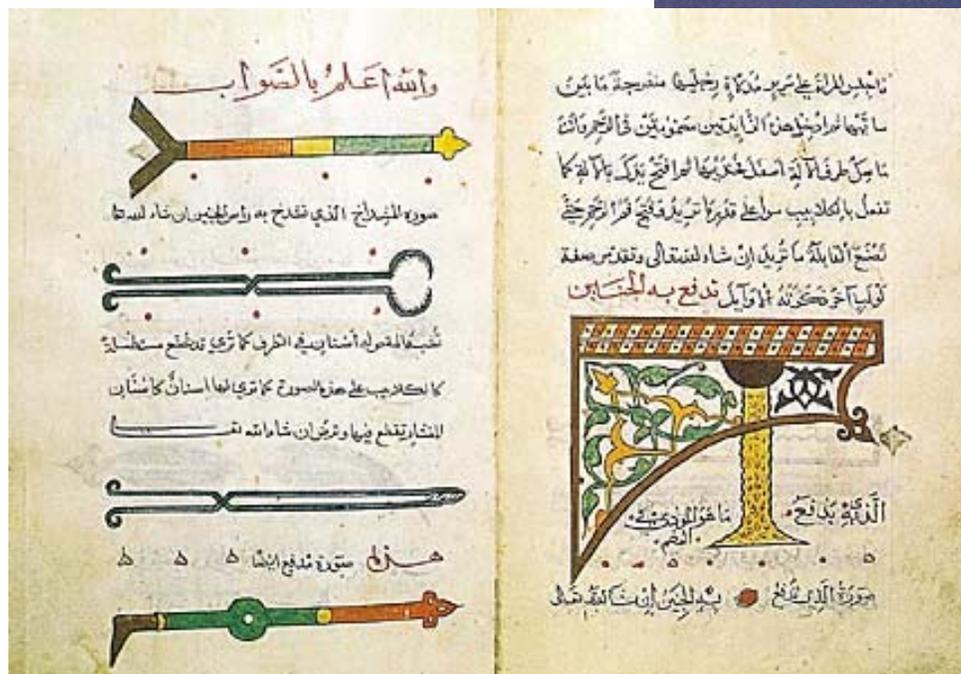
(1) Narrato in *Mosnad Ahmad*, #15078.

Come la diffusione dell'Islam ha influenzato lo sviluppo della scienza?



L'Islam istruisce l'uomo a utilizzare le sue potenzialità d'intelligenza e osservazione. In pochi anni dalla diffusione dell'Islam, fiorirono grandi civiltà e università. La sintesi delle idee dell'est del mondo e quelle dell'ovest e le vecchie idee con quelle nuove, portarono dei progressi nel campo della medicina, matematica, fisica, astronomia, geografia, architettura, arte, letteratura e storia. Alcuni sistemi cruciali, quali l'algebra, i numeri arabi e il concetto di zero (vitale nei progressi in matematica), furono trasmessi all'Europa medievale dal mondo musulmano. Strumenti sofisticati che resero possibile i viaggi europei di scoperta, come l'astrolabio, il quadrante e le mappe di navigazione, furono sviluppati dai musulmani.

L'astrolabio: Uno dei più importanti strumenti scientifici sviluppati dai musulmani che fu anche largamente utilizzato nell'occidente fino ai tempi moderni.



I medici musulmani prestarono molta attenzione alla chirurgia e svilupparono molti strumenti chirurgici come si vede in questo vecchio manoscritto.

Cosa credono i musulmani a proposito di Gesù?

I musulmani rispettano e riveriscono Gesù (la pace sia su di lui). Essi lo considerano uno dei più grandi messaggeri di Dio al genere umano. Il Corano conferma la sua nascita virginale e un capitolo del Corano è intitolato 'Maryam' (Maria). Il Corano descrive la nascita di Gesù come segue:

﴿ **Quando gli angeli dissero: “O Maria, Dio ti annuncia la lieta novella di una Parola da Lui proveniente: il suo nome è Messia, Gesù figlio di Maria, eminente in questo mondo e nell'altro, uno dei più vicini. Dalla culla parlerà alle genti e nella sua età adulta sarà tra gli uomini devoti.” Ella disse: “Come potrò avere un bambino se mai uomo mi ha toccata?” Disse: “È così. Dio crea ciò che vuole. Se decide una cosa dice solo ‘Sii!’ ed essa è.”** ﴾ (Corano, 3:45-47)

Gesù nacque miracolosamente per comando di Dio (Allah) che creò Adamo senza un padre. Dio disse:

﴿ **In verità, per Dio Gesù è simile ad Adamo. Egli lo creò dalla polvere, poi disse: “Sii!” ed egli fu.** ﴾ (Corano, 3:59)

Durante la sua missione profetica, Gesù attuò molti miracoli. Dio (Allah) ci disse che Gesù disse:

﴿ **“In verità vi reco un segno da parte del vostro Signore. Plasmo per voi un simulacro di uccello nella creta e poi vi soffio sopra e con il permesso di Dio (Allah) diventa un uccello. E prendo la morte per la vita con il permesso di Dio(Allah). E vi dico quel che mangiate e quel che risparmiate nelle vostre case....”** ﴾ (Corano, 3:49)

I musulmani non credono che Gesù fu crocifisso. Questo era il piano dei suoi nemici, ma Dio (Allah) lo salvò e lo portò a Sè. E le fattezze di Gesù furono date a un altro uomo. I nemici di Gesù presero quest'uomo e lo crocifissero, pensando che fosse Gesù. Dio (Allah) disse:

﴿ **“Abbiamo ucciso Gesù il Messia, figlio di Maria, il messaggero di Dio.” Essi non lo uccisero, non lo crocifissero, ma così parve loro...** ﴾ (Corano, 4:157)

Né Mohammed ﷺ né Gesù riuscirono a cambiare la dottrina di base della fede in un unico Dio, portata dai primi profeti, ma piuttosto la confermarono e la rinnovarono.¹



La moschea Aqsa a Gerusalemme

Note:

- (1) I musulmani credono anche che Dio rivelò a Gesù un libro sacro chiamato *Injeel*, alcune parti del quale sono ancora disponibili negli insegnamenti di Dio nel Nuovo Testamento. Ma ciò non significa che i musulmani credano nella Bibbia attuale perchè essa non è la scrittura originale che venne rivelata da Dio (Allah). Essa subì alterazioni, aggiunte e omissioni. Ciò venne affermato anche dal Comitato incaricato della revisione *The Holy Bible (Revised Standard Version)* (La Sacra Bibbia [Versione Standard Revisionata]). Questo comitato era composto da trentadue studiosi che garantirono la revisione e il consiglio di un comitato consultivo di cinquanta rappresentanti di confessioni cooperanti. Il Comitato nella Prefazione della *The Holy Bible (Revised Standard Version)* (La Sacra Bibbia [Versione Standard Revisionata]), “Qualche volta è evidente che il testo ha sofferto durante la trasmissione, ma nessuna delle versioni fornisce un restauro soddisfacente. Qui si può solo seguire il miglior giudizio degli studiosi competenti come la più probabile ricostruzione del testo originale.” Il Comitato disse anche nella Prefazione: “Sono state aggiunte delle note che indicano variazioni significative, aggiunte o omissioni dagli autori antichi (Mt 9.34; Mr 3.16; 7.4; Lu 24.32, 51, etc.)”

Cosa dice l'Islam sul terrorismo?

L'Islam è una religione di misericordia e non consente il terrorismo. Dio disse nel Corano:

﴿ **Dio (Allah) non vi proibisce di essere buoni e giusti nei confronti di coloro che non vi hanno combattuto per la vostra religione e che non vi hanno scacciato dalle vostre case. Dio ama coloro che si comportano con equità.** ﴾ (Corano, 60:8)

Il profeta Mohammed ﷺ proibiva ai soldati di uccidere donne e bambini¹ e li avvisava: {**...Non tradire, non essere eccessivo, non uccidere un neonato.**}² Disse anche: {**Chiunque abbia ucciso una persona che ha un contratto con i musulmani non profumerà come il Paradiso, sebbene la sua fragranza si sentirà per un periodo di quarant'anni.**}³

Il profeta Mohammed ﷺ aveva anche proibito la punizione con il fuoco.⁴

Egli elencò l'omicidio come il secondo di tutti i peccati⁵ e avvisava anche che nel giorno del giudizio, {**I primi casi a essere giudicati tra persone nel giorno del giudizio saranno quelli di spargimento di sangue.**}^{6,7}

I musulmani sono anche incoraggiati a essere gentili con gli animali ed è proibito maltrattarli. Una volta il profeta Mohammed ﷺ disse: {**Una donna fu punita perchè imprigionò un gatto finché morì. Per questo motivo, fu condannata all'Inferno. Quando il gatto era imprigionato, essa non gli diede né cibo né acqua e non lo lasciò libero di nutrirsi degli insetti della terra.**}⁸

Disse anche che un uomo diede da bere a un cane, così Dio dimenticò i suoi peccati a causa di questa buona azione. Fu chiesto ﷺ al profeta: “Messaggero di Dio, saremo ricompensati per la gentilezza verso gli animali?” Egli disse: {**Esiste una ricompensa per la gentilezza verso ogni forma di vita, animale o umana.**}⁹

In aggiunta, quando i musulmani macellano gli animali è loro imposto di farli spaventare e soffrire il meno possibile. Il profeta Mohammed ﷺ disse: {**Quando macellate un animale, fatelo nel modo migliore. Uno affili il suo coltello per ridurre la sofferenza dell'animale.**}¹⁰

Alla luce di questi e altri testi islamici, l'atto di incitare al terrore nei cuori dei civili senza difese, la distruzione completa di edifici e proprietà, il bombardamento e lo storpiare uomini innocenti, donne e bambini sono atti

proibiti e detestabili secondo l'Islam e i musulmani. I musulmani seguono una religione di pace, misericordia e perdono e la maggior parte non ha nulla a che vedere con i violenti eventi che sono associati ai musulmani. Se un musulmano commette un atto di terrorismo, questa persona sarà colpevole di violare le leggi dell'Islam.

Note:

- (1) Narrato in *Saheeh Muslim*, #1744 e *Saheeh Al-Bukhari*, #3015.
- (2) Narrato in *Saheeh Muslim*, #1731 e *Al-Tirmizi*, #1408.
- (3) Narrato in *Saheeh Al-Bukhari*, #3166 e *Ibn Majah*, #2686.
- (4) Narrato in *Abu-Dawood*, #2675.
- (5) Narrato in *Saheeh Al-Bukhari*, #6871 e *Saheeh Muslim*, #88.
- (6) Ciò significa uccidere e ferire.
- (7) Narrato in *Saheeh Muslim*, #1678 e *Saheeh Al-Bukhari*, #6533.
- (8) Narrato in *Saheeh Muslim*, #2422 e *Saheeh Al-Bukhari*, #2365.
- (9) Questo detto di Mohammed ﷺ è stato menzionato più dettagliatamente nella pagina 53. Narrato in *Saheeh Muslim*, #2244 e *Saheeh Al-Bukhari*, #2466.
- (10) Narrato in *Saheeh Muslim*, #1955 e *Al-Tirmizi*, #1409.

Diritti umani e giustizia nell'Islam

L'Islam attribuisce all'individuo molti diritti. I seguenti sono alcuni di essi che l'Islam protegge.

La vita e la proprietà di tutti i cittadini in uno stato islamico sono considerati sacri, sia la persona un musulmano o meno. L'Islam protegge anche l'onore. Quindi, nell'Islam, insultare gli altri o prendersi gioco di un'altra persona non è concesso. Il profeta Mohammed ﷺ disse: **{Veramente il tuo sangue, la tua proprietà e il tuo onore sono inviolabili.}**¹

Nell'Islam il razzismo non è consentito, il Corano parla di uguaglianza umana nei seguenti termini:

﴿ **O uomini, vi abbiamo creato da un maschio e da una femmina e abbiamo fatto di voi popoli e tribù, affinché vi conosceste a vicenda. Presso Dio (Allah) , il più nobile di voi è colui che più Lo teme.² In verità Dio (Allah) è sapiente, ben informato.** ﴾ (Corano, 49:13)

L'Islam rifiuta che certi individui o nazioni siano favoriti a causa della loro ricchezza, potere o razza. Dio creò gli uomini uguali che si distinguono solo sulle basi della loro fede e devozione. Il profeta Mohammed ﷺ disse: **{O genti! Il vostro Dio è uno e il vostro antenato (Adamo) è uno. Un arabo non è migliore di un non arabo e un non arabo non è migliore di un arabo e una persona dalla pelle scura non è migliore di una persona di colore e una persona di colore non è migliore di una persona con la pelle scura,³ tranne nella devozione.}**⁴

Uno dei maggiori problemi dell'uomo è il razzismo. Il mondo sviluppato può mandare un uomo sulla luna ma non può fermare l'odio e la controversia verso un altro uomo. Fin dai tempi del profeta Mohammed ﷺ, l'Islam ha fornito un esempio vivido di come il razzismo possa essere annullato. Il pellegrinaggio annuale (*Hajj*) alla Mecca mostra la reale fratellanza islamica che unisce tutte le razze e le nazioni, quando circa due milioni di Musulmani si riuniscono alla Mecca da tutto il mondo.



L'Islam è una religione di giustizia. Dio disse:

﴿ **Dio (Allah) vi ordina di restituire i depositi ai loro proprietari e di giudicare con equità quando giudicate tra gli uomini....** ﴾ (Corano, 4:58)

Ed Egli disse:

﴿ **...E agite giustamente. Dio ama coloro che giudicano con equità.** ﴾ (Corano, 49:9)

Dobbiamo essere giusti anche con chi odiamo, come disse Dio (Allah):

﴿ **...Non vi spinga all'iniquità l'odio per un certo popolo. Siate equi: L'equità è consona alla devozione....** ﴾ (Corano, 5:8)

Il profeta Mohammed ﷺ disse: **{Popolo, attento all'ingiustizia,⁵ per l'ingiustizia potrebbe essere nell'oscurità il giorno del giudizio}**⁶

E per quelli che non otterranno i loro diritti (cioè per quelli che hanno una giusta pretesa) in questa vita li riceveranno nel giorno del giudizio, come disse il profeta ﷺ Mohammed: **{Nel giorno del giudizio, i diritti saranno dati a coloro i quali sono dovuti (e i torti saranno riparati)...}**⁷

Note:

- (1) Narrato in *Saheeh Al-Bukhari*, #1739 e *Mosnad Ahmad*, #2037.
- (2) Una persona che teme Dio è un credente che si astiene da qualsiasi forma di peccato, ricerca buone azioni che Dio gli comanda di compiere, teme e ama Dio.
- (3) I colori della pelle menzionati in questo detto profetico sono esempi. Il significato è che nell'Islam nessuno è migliore di un altro a causa del colore della sua pelle, sia bianco, nero, rosso ecc.
- (4) Narrato in *Mosnad Ahmad*, #22978.
- (5) cioè opprimendo gli altri, agendo ingiustamente o comportandosi scorrettamente verso gli altri.
- (6) Narrato in *Mosnad Ahmad*, #5798 e *Saheeh Al-Bukhari*, #2447.
- (7) Narrato in *Saheeh Muslim*, #2582 e *Mosnad Ahmad*, #7163.

Qual è la condizione della donna nell'Islam?

L'Islam vede la donna, sola o sposata, come un individuo con pieni diritti, con il diritto di possedere e disporre delle sue proprietà e guadagnare senza tutela (se non quella di suo padre, marito o qualsiasi altra persona). Ha il diritto di vendere e comprare, di fare doni e la carità e può spendere il suo denaro come crede. La dote è fornita dallo sposo alla sposa per suo uso personale e essa mantiene il nome della sua famiglia piuttosto che prendere quello del marito.



L'Islam incoraggia il marito nel trattare bene sua moglie, come dice ﷺ il profeta Mohammed: **{Il migliore tra di voi è quello che è il migliore con la sua moglie.}**¹

Nell'Islam la figura materna è molto rispettata. L'Islam raccomanda di trattarla nel miglior modo. **Un uomo giunse dal profeta Mohammed ﷺ dicendo: “O messaggero di Dio! Chi tra il popolo è la persona più importante?” Il profeta ﷺ disse: {Tua madre.} L'uomo disse: “E dopo?” Il profeta ﷺ disse: {Tua madre.} L'uomo chiese ancora: “E dopo?” Il profeta ﷺ disse: {Tua madre.} L'uomo chiese ancora: “E dopo?” Il profeta ﷺ disse: {Tuo padre.}**²

Note:

(1) Narrato in *Ibn Majah*, #1978 e *Al-Tirmizi*, #3895.

(2) Narrato in *Saheeh Muslim*, #2548 e *Saheeh Al-Bukhari*, #5971.

La famiglia nell'Islam

La famiglia, che è l'unità fondamentale della civiltà, è ora disintegrata. Il sistema della famiglia islamica pone i diritti di marito, moglie, bambini e parenti in un buon equilibrio. Esso alimenta comportamento altruistico, generosità e amore in una struttura familiare ben organizzata. La pace e la sicurezza offerti da una famiglia stabile è di molto valore ed è considerato essenziale per la crescita spirituale dei suoi membri. Un ordine sociale armonioso è creato dall'esistenza di famiglie estese e dalla custodia gelosa dei bambini

Come vengono trattati gli anziani dai musulmani?

Nel mondo islamico raramente si trovano “case di persone anziane.” La preoccupazione affettuosa di uno dei genitori in questo tempo difficile della loro vita è considerato un onore, una benedizione e un'opportunità di grande crescita spirituale. Nell'Islam, non è sufficiente pregare per i genitori, ma si

dovrebbe agire con illimitata compassione, ricordando che quando eravamo bambini indifesi, essi preferirono noi a loro stessi. Le madri sono particolarmente degne d'onore. Quando i genitori musulmani raggiungono un'età elevata, sono trattati con misericordia, gentilezza e senza alcun interesse da ottenere.

Nell'Islam, servire uno dei genitori è un dovere secondo alla preghiera ed è loro diritto aspettarselo. È considerato disprezzabile esprimere irritazione quando, non per colpa loro, la vecchiaia diventa difficile.

Dio disse:

﴿ **Il tuo Signore ha decretato di non adorare altri che Lui e di trattare bene i tuoi genitori. Se uno di loro, o entrambi, dovessero invecchiare presso di te, non dir loro: "Uff" e non li rimproverare; ma parla loro con rispetto. E inclina con bontà, verso di loro, l'ala della tenerezza; e di: "O Signore, sii misericordioso nei loro confronti, come essi lo sono stati nei miei, allevandomi quando ero piccolo."** ﴾ (Corano, 17:23-24)

Quali sono i cinque pilastri dell'Islam?

I cinque pilastri dell'Islam sono la struttura della vita musulmana. Essi sono la testimonianza della fede, la preghiera, fare *zakat* (supporto dei bisognosi), digiunare nel mese di Ramadan e il pellegrinaggio una volta nella vita alla Mecca per chi può farlo.

1) La testimonianza della fede:

La testimonianza della fede si attua dicendo con convinzione, "***La ilaha illa Allah, Muhammadur rasoolu Allah.***" Questo significa "Non esiste vero dio ma Dio (Allah),¹ e Mohammed ﷺ è il suo messaggero (profeta)." La prima parte: "Non esiste vero dio ma Dio," significa che nessuno ha il diritto di essere adorato, se non Dio stesso e Dio non ha compagni né figli. La testimonianza della fede è chiamata *Shahada*, una semplice formula che si dovrebbe dire per convertirsi all'Islam (come già spiegato in precedenza nella pagina 56). La testimonianza della fede è uno dei più importanti pilastri dell'Islam.

2) Preghiera:

I musulmani recitano cinque preghiere al giorno. Ogni preghiera dura pochi minuti. La preghiera nell'Islam è un collegamento diretto tra l'adoratore e Dio. Non esistono intermediari tra Dio e l'adoratore.

Nella preghiera, la persona sente felicità interiore, pace, e conforto, e così Dio è lieto con lui o lei. Il profeta Mohammed ﷺ disse: **{Bilal, chiama (il popolo) alla preghiera, lascia che essi ne siano confortati.}**² Bilal fu uno dei compagni di Mohammed ﷺ incaricato di chiamare il popolo alla preghiera.

Le preghiere sono compiute all'alba, mezzogiorno, metà pomeriggio, al tramonto, e di notte. Un musulmano può pregare pressoché dovunque, come nei campi, uffici, fabbriche, o università.

3) Fare Zakat (Supporto bisognosi):

Tutte le cose appartengono a Dio, e le ricchezze sono perciò mantenute dagli esseri umani in custodia. Il significato originale della parola *zakat* è sia 'purificazione' che 'crescita.' Fare *zakat* significa 'dare una specifica percentuale di certe proprietà a certe classi di persone bisognose'. La percentuale che è dovuta sull'oro, argento, e sui fondi di denaro, che raggiungono l'ammontare di circa 85 grammi di oro e che sono posseduti per un anno lunare, è pari al due e mezzo per cento. I nostri beni sono purificati tenendone da parte una piccola quantità per quelli che ne hanno bisogno e, come la potatura delle piante, questo taglio bilancia e incoraggia nuova crescita.



Una persona può anche dare quanto ha piacere, come elemosina o carità volontaria.

4) Osservare il digiuno durante il mese del Ramadan:

Ogni anno durante il mese del Ramadan,³ tutti i musulmani digiunano dall'alba al tramonto, astenendosi dal cibo, dal bere, e dalle relazioni sessuali.

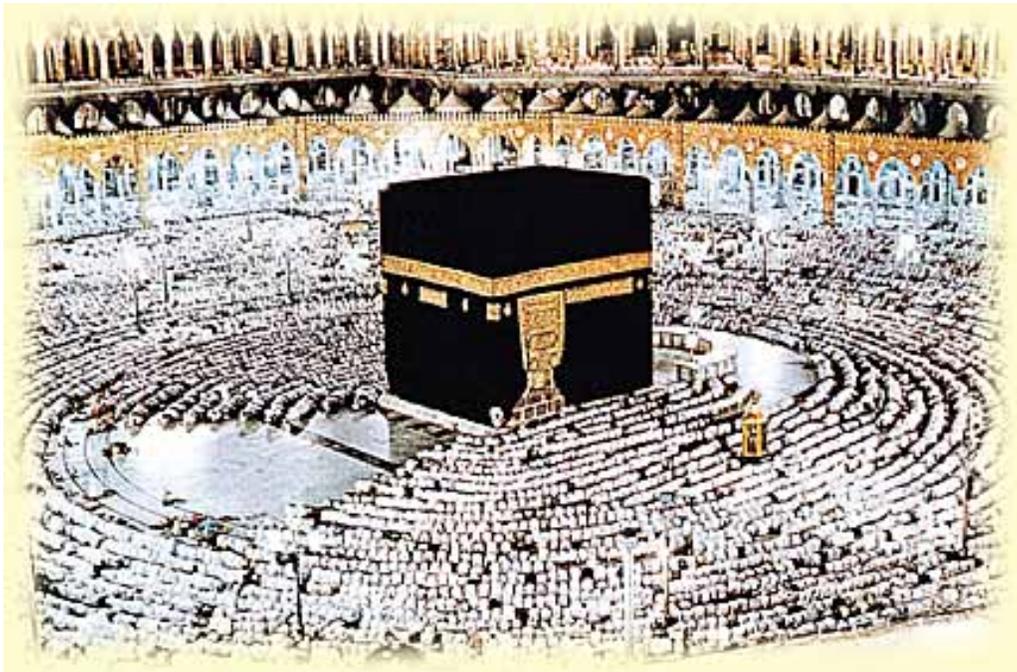
Sebbene il digiuno faccia bene alla salute, è considerato principalmente purificazione spirituale. Distaccandosi dalle comodità del



mondo, anche se per un piccolo periodo di tempo, una persona che digiuna guadagna la sincera simpatia di chi è affamato come lui, così come cresce in lui la vita spirituale.

5) Il pellegrinaggio alla Mecca:

Il pellegrinaggio annuale (*Hajj*) alla Mecca è un obbligo una volta nella vita per chi è fisicamente e finanziariamente in grado di farlo. Circa due milioni di persone vanno alla Mecca ogni anno da ogni angolo del globo. Sebbene la Mecca sia sempre piena di visitatori, l'annuale *Hajj* viene compiuto nel dodicesimo mese del calendario islamico. I pellegrini maschi indossano dei semplici pantaloni speciali i quali eliminano distinzioni di classe e cultura così che tutti si presentano eguali davanti a Dio.



Pellegrini che pregano alla moschea *Haram* nella Mecca. In questa moschea c'è la Kaaba (la costruzione nera nella figura) verso la quale si volgono i musulmani quando pregano. La Kaaba è il luogo di venerazione che Dio ordinò di costruire al profeta Abramo e suo figlio Ismaele.

I riti del *Hajj* includono di girare sette volte intorno alla Kaaba e di passare sette volte tra le collinette di Safa e di Marwa, come Hagar fece durante la sua ricerca dell'acqua. Quindi i pellegrini rimangono insieme in Arafat⁴ e chiedono a Dio quello che desiderano e chiedono il Suo perdono, in quello che spesso è pensato come un'anticipazione del giorno del giudizio.

La fine del *Hajj* è contrassegnato da una festa, *Eid Al-Adha*, che è celebrata con preghiere. Questa, e *Eid al-Fitr*, una festività che commemora

la fine del Ramadan, sono le due feste annuali del calendario musulmano.

Note:

- (1) Per ulteriori dettagli sulla parola *Allah*, vedi nelle due pagine 50-51
- (2) Narrato in *Abu-Dawood*, #4985, e *Mosnad Ahmad*, #22578.
- (3) Il mese del Ramadan è il nono mese del calendario islamico (il quale non è solare bensì lunare).
- (4) Un area a circa 15 miglia dalla Mecca.

Islam in Italia

I musulmani sono arrivati a Sicilia nel 727 D.C , la maggiore parte dei suoi abitanti è diventata musulmana.

Nel periodo Islamico , la Sicilia fu un grande faro e noto centro delle scienze diverse su cui è stata costruita la civiltà Europea moderna.

L' Islam è diffuso in Italia dove ci sono molti centri Islamici nelle città Italiane .



Per ulteriori informazioni sull'Islam

Gruppo di diffusione Islamico

P.O. Box 834

Alessandria

Egitto

www.islamic-message.net

E-mail: info_it@islamic-message.net

Riferimenti

- Ahrens, C. Donald. 1988. *Meteorology Today* (La meteorologia Oggi). 3^a ed. St. Paul: West Publishing Company.
- Anderson, Ralph K.; e altri. 1978. *The Use of Satellite Pictures in Weather Analysis and Forecasting* (L'utilizzo delle immagini satellitari nell'analisi e nelle previsioni del tempo) . Ginevra: Secretarial of the World Meteorological Organization (Segretariato dell'Organizzazione Mondiale Meteorologica).
- Anthes, Richard A.; John J. Cahir; Alistair B. Fraser; and Hans A. Panofsky. 1981. *The Atmosphere* (L'atmosfera). 3^a ed. Columbus: Charles E. Merrill Publishing Company.
- Barker, Kenneth; e altri. 1985. *The NIV Study Bible, New International Version* (Lo studio della Bibbia NIV, nuova versione internazionale). Grand Rapids, Michigan: Zondervan Publishing House.
- Bodin, Svante. 1978. *Weather and Climate* (Meteo e clima). Poole, Dorset: Blandford Press Ltd.
- Cailleux, Andre'. 1968. *Anatomy of the Earth* (Anatomia della terra). Londra: World University Library.
- Couper, Heather; e Nigel Henbest. 1995. *The Space Atlas* (L'atlante spaziale). Londra: Dorling Kindersley Limited.
- Davis, Richard A., Jr. 1972. *Principles of Oceanography* (Principi di oceanografia). Don Mills, Ontario: Addison-Wesley Publishing Company.
- Douglas, J. D.; and Merrill C. Tenney. 1989. *NIV Compact Dictionary of the Bible* (Il dizionario compatto della Bibbia, Nuova Versione Internazionale). Grand Rapids, Michigan: Zondervan Publishing House.
- Elder, Danny; e John Pernetta. 1991. *Oceans* (Oceani). Londra: Mitchell Beazley Publishers.
- Famighetti, Robert. 1996. *The World Almanac and Book of Facts 1996* (L'almanacco del mondo e il libro dei fatti 1996). Mahwah, New Jersey: World Almanac Books.

Gross, M. Grant. 1993. *Oceanography, a View of Earth* (Oceanografia, una visione della Terra). 6^a ed. Englewood Cliffs: Prentice-Hall, Inc.

Hickman, Cleveland P.; e altri. 1979. *Integrated Principles of Zoology* (Principi integrati di zoologia). 6^a ed. St. Louis: The C. V. Mosby Company.

Al-Hilali, Muhammad T.; and Muhammad M. Khan. 1994. *Interpretation of the Meanings of The Noble Quran in the English Language* (Interpretazione dei significati del nobile Corano nella lingua inglese). 4^a ed. rivista Riyadh: Maktaba Dar-us-Salam.

The Holy Bible, Containing the Old and New Testaments (Revised Standard Version) (La Sacra Bibbia, con il Vecchio e Nuovo Testamento (Versione standard rivista). 1971. New York: William Collins Sons & Co., Ltd.

Ibn Hesham, Abdul-Malek. *Al-Serah Al-Nabaweyyah*. Beirut: Dar El-Marefah.

Dipartimento degli Affari Islamici, Ambasciata dell'Arabia Saudita, Washington, DC. 1989. *Understanding Islam and the Muslims* (Comprendere l'Islam e i musulmani). Washington, DC: Dipartimento degli Affari Islamici, Ambasciata dell'Arabia Saudita.

Kuenen, H. 1960. *Marine Geology* (Geologia marina). New York: John Wiley & Sons, Inc.

Leeson, C. R.; e T. S. Leeson. 1981. *Histology* (Istologia). 4^a ed. Philadelphia: W. B. Saunders Company.

Ludlam, F. H. 1980. *Clouds and Storms* (Nuvole e temporali). Londra: The Pennsylvania State University Press.

Makky, Ahmad A.; e altri. 1993. *Ee'jaz al-Quran al-Kareem fee Wasf Anwa' al-Riyah, al-Sohob, al-Matar*. Mecca: Commissione sui segni scientifici del Corano e della Sunnah.

Miller, Albert; e Jack C. Thompson. 1975. *Elements of Meteorology* (Elementi di metereologia). 2^a ed. Columbus: Charles E. Merrill Publishing Company.

Moore, Keith L.; E. Marshall Johnson; T. V. N. Persaud; Gerald C. Goeringer; Abdul-Majeed A. Zindani; e Mustafa A. Ahmed. 1992. *Human Development as Described in the Quran and Sunnah* (Lo

- sviluppo umano descritto nel Corano e nella Sunnah). Mecca: Commissione sui segni scientifici del Corano e della Sunnah.
- Moore, Keith L.; A. A. Zindani; e altri. 1987. *Al-E'jaz al-Elmy fee al-Naseyah* (I miracoli scientifici sulla fronte della testa). Mecca: Commissione sui segni scientifici del Corano e della Sunnah.
- Moore, Keith L. 1983. *The Developing Human, Clinically Oriented Embryology, With Islamic Additions* (Lo sviluppo umano, embriologia clinica con aggiunte islamiche). 3^a ed. Jeddah: Dar Al-Qiblah.
- Moore, Keith L.; e T. V. N. Persaud. 1993. *The Developing Human, Clinically Oriented Embryology* (Lo sviluppo umano, embriologia clinicamente orientata). 5^a ed. Philadelphia: W. B. Saunders Company.
- El-Naggar, Z. R. 1991. *The Geological Concept of Mountains in the Quran* (Il concetto geologico di montagne nel Corano). 1^a ed. Herndon: Istituto internazionale del pensiero islamico
- Neufeldt, V. 1994. *Webster's New World Dictionary* (Il dizionario Webster del nuovo mondo). Terza Edizione College. New York: Prentice Hall.
- The New Encyclopaedia Britannica* (La nuova Enciclopedia Britannica). 1981. 15^a ed. Chicago: Encyclopaedia Britannica, Inc.
- Noback, Charles R.; N. L. Strominger; e R. J. Demarest. 1991. *The Human Nervous System, Introduction and Review* (Il sistema nervoso umano, introduzione e revisione). 4^a ed. Philadelphia: Lea & Febiger.
- Ostrogorsky, George. 1969. *History of the Byzantine State* (Storia dello stato bizantino). Tradotto dal tedesco da Joan Hussey. Edizione rivista New Brunswick: Rutgers University Press.
- Press, Frank; e Raymond Siever. 1982. *Earth* (Terra). 3^a ed. San Francisco: W. H. Freeman and Company.
- Ross, W. D.; e altri. 1963. *The Works of Aristotle Translated into English* (Le opere di Aristotele tradotte in inglese): *Meteorologica*. vol. 3. Londra: Oxford University Press.
- Scorer, Richard; e Harry Wexler. 1963. *A Colour Guide to Clouds* (Una guida a colori sulle nuvole). Robert Maxwell.
- Seeds, Michael A. 1981. *Horizons, Exploring the Universe* (Orizzonti, esplorare l'universo). Belmont: Wadsworth Publishing Company.

- Seeley, Rod R.; Trent D. Stephens; e Philip Tate. 1996. *Essentials of Anatomy & Physiology* (Fondamenti di anatomia e fisiologia). 2^a ed. St. Louis: Mosby-Year Book, Inc.
- Sykes, Percy. 1963. *History of Persia* (Storia della Persia). 3^a ed. London: Macmillan & CO Ltd.
- Tarback, Edward J.; e Frederick K. Lutgens. 1982. *Earth Science* (Scienza terrestre). 3^a ed. Columbus: Charles E. Merrill Publishing Company.
- Thurman, Harold V. 1988. *Introductory Oceanography* (Introduzione all'oceanografia). 5^a ed. Columbus: Merrill Publishing Company.
- Weinberg, Steven. 1984. *The First Three Minutes, a Modern View of the Origin of the Universe* (I primi tre minuti, un'opinione moderna sull'origine dell'universo). 5^a ristampa. New York: Bantam Books.
- Al-Zarkashy, Badr Al-Deen. 1990. *Al-Borhan fee Oloom Al-Quran*. 1^a ed. Beirut: Dar El-Marefah.
- Zindani, A. A. *This is the Truth* (Questa è la verità)(video cassetta). Mecca: Commissione sui segni scientifici del Corano e della Sunnah.

La numerazione degli *Hadeeths*:

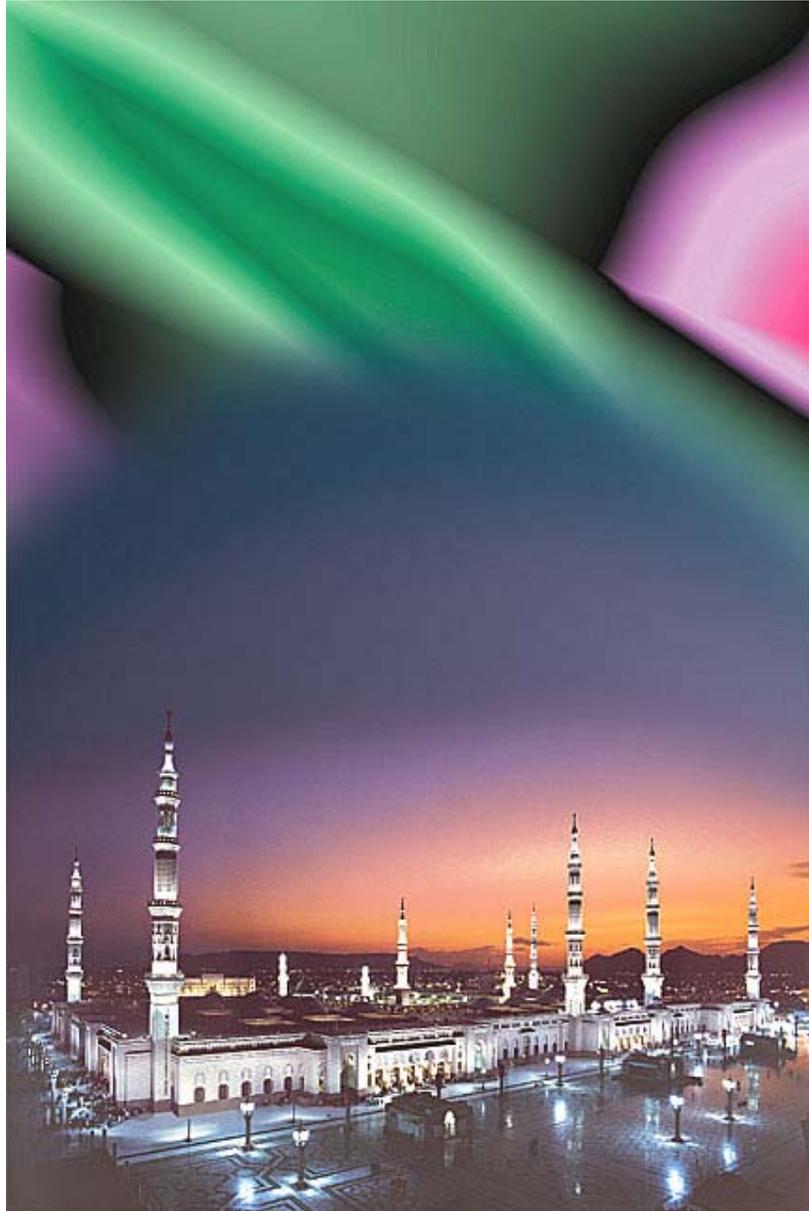
La numerazione degli *Hadeeths*¹ in questo libro si basa sul seguente elenco:

- *Saheeh Muslim*: secondo la numerazione di Muhammad F. Abdul-Baqy.
- *Saheeh Al-Bukhari*: secondo la numerazione di *Fath Al-Bari*.
- *Al-Tirmizi*: secondo la numerazione di Ahmad Shaker.
- *Mosnad Ahmad*: secondo la numerazione di Dar Ehya' Al-Torath Al-Araby, Beirut.
- *Mowatta' Malek*: secondo la numerazione di *Mowatta' Malek*.
- *Abu-Dawood*: secondo la numerazione di Muhammad Muhyi Al-Deen Abdul-Hameed.
- *Ibn Majah*: secondo la numerazione di Muhammad F. Abdul-Baqy.
- *Al-Daremey*: secondo la numerazione di Khalid Al-Saba Al-Alamy e Fawwaz Ahmad Zamarly.

Note:

- (1) Un *hadeeth* è un racconto fedele trasmesso dai compagni del ﷺ profeta Mohammed su quanto disse, fece o approvò.

()



Qui sopra: Il Profeta Mohammed ﷺ Moschea di Medina.